



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Corso di Laurea Triennale in Lingue, civiltà e scienze del
linguaggio

TESI DI LAUREA

CGSI TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Relatrice
Ch.ma Prof.ssa Sala Rita

Laureando
Paul Stetcu Gheorghe
Matricola 881147

Anno Accademico 2024/2025

ABSTRACT	2
INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1.	6
INTRODUZIONE AL COMITATO GIOVANI SORDI ITALIANI (CGSI)	6
1.1 Introduzione al Comitato Giovani Sordi Italiani e all'Ente Nazionale Sordi.	6
1.2 L'Ente Nazionale Sordi (ENS), European Union of the Deaf (Eud), World Federation of the Deaf (WFD)	7
1.2.1 Affiliazioni del CGSI	9
1.3 Storia del Comitato Giovani Sordi Italiani.	11
1.4 Il Comitato Giovani Sordi Italiani oggi	13
1.5 Le bandiere del CGSI	17
CAPITOLO 2	19
IL RUOLO DEL CGSI NELLA COMUNITÀ	19
2.1 I giovani Sordi.	19
2.2 Rinascita dei Giovani Sordi: verso la consapevolezza.	20
2.3 DALLA L. 517/77 ALLA L. 104/92	22
2.3.1 L. 517/77 - La legge sull'integrazione	22
2.3.2 L. 104/1992 - La legge Quadro sulla disabilità	23
2.4 Il CGSI si prepara a nuove sfide.	26
2.5 I giovani Sordi protagonisti della storia.	28
2.6 Il Successo Professionale e Personale dei giovani Sordi dopo il mandato nel CGSI.	29
CAPITOLO 3.	34
3.1 Spiegazione della ricerca e obiettivi	34
3.2 Il questionario di ricerca: un punto di partenza.	35
3.4.1 Presentazione dei dati personali dei partecipanti.	36
3.4.2 Analisi delle risposte.	38
3.4.3 Il ruolo attuale e futuro del CGSI secondo i partecipanti.	44
CONCLUSIONI	46
BIBLIOGRAFIA	48
SITOGRAFIA	48
SITOGRAFIA IMMAGINI:	51

ABSTRACT

Il Comitato dei Giovani Sordi Italiani (CGSI) e il lavoro di volontariato svolto dai suoi membri rappresentano un punto di riferimento importante all'interno della comunità Sorda. In questo elaborato si è voluto indagare sul ruolo che il CGSI detiene nella comunità, in quanto molti giovani Sordi pur conoscendolo superficialmente, non sono pienamente consapevoli del valore e dell'utilità del volontariato, quale strumento fondamentale per la crescita personale e professionale, arricchendo la propria vita e scoprendo il reale significato di *Deafhood*. Questa tesi si propone di contribuire al riconoscimento del valore del CGSI. Il CGSI, infatti, costituisce un nodo centrale nei processi sociali, antropologici e linguistici, offrendo nuove prospettive di analisi e promuovendo una maggiore consapevolezza sull'identità Sorda, sulla Lingua dei Segni Italiana e sulle dinamiche partecipative all'interno delle comunità linguistiche minoritarie. Il presente elaborato, dunque, intende offrire un contributo significativo al riconoscimento del valore del CGSI, evidenziandone il ruolo cruciale all'interno della comunità Sorda e della società nel suo complesso. Tale contributo vuole essere un punto di partenza anche per future ricerche che intendono approfondire l'argomento, ma anche per l'arricchimento del patrimonio culturale e scientifico.

INTRODUZIONE

Il Comitato Giovani Sordi Italiani (CGSI) vanta una storia significativa e di un ruolo centrale all'interno della comunità dei giovani Sordi. Tra le figure di rilievo che hanno contribuito in modo determinante alla crescita dell'organizzazione si distingue Francesco Piccigallo, la cui importanza storica è tuttavia ancora poco riconosciuta da una parte della comunità. Nel corso degli anni, numerosi giovani Sordi hanno intrapreso percorsi di successo e oggi ricoprono posizioni di rilievo, contribuendo alla costruzione di una memoria storica della gioventù Sorda. Tuttavia, il valore del loro impegno volontario al CGSI non ha ancora ottenuto un pieno riconoscimento. Tale mancanza può essere attribuita a dinamiche complesse, sia interne alla comunità Sorda stessa sia all'interno dell'Ente Nazionale Sordi (ENS), che talvolta non valorizza adeguatamente il ruolo del CGSI. In passato, i giovani Sordi erano numerosi all'interno degli istituti specializzati, dove prendevano parte a numerose attività culturali, teatrali, sportive e viaggi storici, esperienze strettamente legate all'ENS, che perciò contribuivano alla crescita e allo sviluppo della comunità Sorda.

Tuttavia, la nuova generazione di giovani Sordi si sta riducendo sempre di più, questo anche a causa del decadimento degli istituti scolastici specializzati, in conseguenza alla legge 517 del 1977 sull'integrazione scolastica e alla legge Quadro sulla disabilità 104 del 1992. In particolare, questa normativa ha portato alla creazione di barriere comunicative e di situazioni di isolamento nella scuola statale. Soltanto verso la fine degli anni Ottanta del secolo scorso si è attivata una rivoluzione nel campo della ricerca sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS) e sulla comunità Sorda. Infatti, grazie all'impegno e alla dedizione di diversi ricercatori Sordi è stato possibile ottenere un importante riconoscimento per la comunità Sorda, diventando fonte d'ispirazione per le nuove generazioni. Questo riconoscimento ha motivato molti giovani Sordi a intraprendere percorsi di volontariato con spirito proattivo e autentico. Tale fenomeno però non è casuale, ma affonda le sue radici in un evento di grande rilevanza: la fondazione del CGSI nel 1994. Questo momento ha segnato l'inizio di un'intensa stagione di aggregazione e partecipazione, offrendo ai giovani Sordi occasioni concrete di confronto, formazione e attivismo, in risposta al desiderio crescente di affermazione dei propri diritti e di accesso a nuove

opportunità. Il CGSI si è infatti rivelato fondamentale per la vita dei giovani Sordi, crescendo sempre di più, diramando la propria influenza sia a livello provinciale che regionale e nazionale. In un momento successivo, l'organizzazione ha iniziato a espandere i propri contatti anche a livello europeo. Questa apertura ha favorito lo scambio culturale e il dialogo tra giovani Sordi di diversi paesi, con l'obiettivo di rafforzare la coesione della comunità Sorda e migliorare le condizioni dei giovani Sordi anche sul piano nazionale. Tuttavia, con il passare del tempo, il CGSI ha dovuto altresì affrontare diverse difficoltà e cambiamenti, influenzati dallo sviluppo di nuove tecnologie digitali, che sebbene abbia permesso un maggior accesso all'informazione, ha causato una progressiva riduzione di momenti di incontro diretto e il contatto umano, influenzando così anche le dinamiche relazionali e associative all'interno dell'organizzazione. Il presente elaborato si propone di analizzare queste tematiche, insieme ad altri aspetti rilevanti, secondo una struttura qui di seguito presentata. Nel primo capitolo verrà introdotto il CGSI, ripercorrendo la sua storia, indagando sulle ragioni che hanno portato alla sua fondazione e sull'impatto che questo evento ha avuto sui giovani Sordi. Si intende inoltre analizzare lo scopo del CGSI, dunque, su quali sono i suoi obiettivi a livello politico e istituzionale. Saranno presentati i diversi membri che hanno ricoperto ruoli di rilevanza durante i tanti mandati che ci sono stati nel CGSI, e che hanno contribuito a trasformare l'organizzazione, plasmando la storia dei giovani Sordi. Tuttavia, verrà messo in luce il cambiamento avvenuto non soltanto all'interno del CGSI, ma anche all'interno di altre organizzazioni come ENS, l'*European Union of the Deaf* (EUD) e la *World Federation of the Deaf* (WFD), il Consiglio Nazionale Giovani (CNG), l'*European Union of the Deaf Youth* (EUDY) e la *World Federation Of The Deaf Youth Section* (WFDYS), che hanno ruoli di rilevanza sia sul piano nazionale che europeo e mondiale.

Il secondo capitolo sarà dedicato all'analisi del ruolo del CGSI nella comunità dei giovani Sordi nell'attualità, approfondendo alcuni aspetti tecnici dell'organizzazione, come la definizione degli obiettivi che punta a realizzare, l'impostazione del lavoro dei volontari e i cambiamenti che ha effettuato nel corso del tempo. Si vuole approfondire in particolare l'utilità del CGSI, mettendo in luce l'esistenza di una reale necessità di uno spazio di incontro per i giovani Sordi. Inoltre, si vuole mettere in discussione il ruolo del CGSI nella promozione del cambiamento e rafforzamento

dell'identità Sorda, ricordando che bisogna sempre rispettare e accettare le innovazioni generate dalle diverse epoche e dalle generazioni future.

Infine, nel terzo e ultimo capitolo sarà di centrale interesse la ricerca condotta attraverso la distribuzione di un questionario creato tramite Google Form a diverse persone Sorde per comprendere le diverse prospettive che esistono in merito al CGSI all'interno della comunità, approfondendo quali sono i benefici che l'organizzazione offre ai suoi volontari e agli altri beneficiari e che tipo di influenza esercisce sulla loro vita personale e professionale. In particolare saranno messe a confronto due diverse fasce d'età, con il fine di analizzare le eventuali divergenze nel modo in cui percepiscono l'identità Sorda, l'uso della LIS e il tipo di educazione ideale, tra un gruppo di giovani Sordi di età inferiore ai 35 anni e un gruppo di persone di età superiore. Quindi, verrà messa in esame l'evoluzione del CGSI nel tempo e il suo ruolo attraverso le generazioni. Verrà, inoltre, approfondita la relazione tra il CGSI, l'ENS, la comunità dei giovani Sordi e la comunità Sorda in generale, con il fine di comprendere quali sono le ragioni che spingono i membri del CGSI a partecipare attivamente in queste organizzazioni e quali sono le difficoltà incontrate. Infine, si vuole sottolineare il valore del CGSI per il futuro professionale dei giovani Sordi, il riconoscimento dei ruoli di rilevanza e il contributo che questi apportano alla comunità Sorda.

CAPITOLO 1.

INTRODUZIONE AL COMITATO GIOVANI SORDI ITALIANI (CGSI)

1.1 Introduzione al Comitato Giovani Sordi Italiani e all'Ente Nazionale Sordi.

Il Comitato Giovani Sordi Italiani (CGSI) è un'istituzione politica della comunità dei giovani Sordi¹, costituito il 14 maggio 1994 per tutelare i diritti dei giovani Sordi e per rappresentare la cultura, l'identità e la lingua dei segni della comunità. Il CGSI fu originariamente formato ad Aosta per volontà di alcuni giovani Sordi italiani avendo il patrocinio dell'Ente Nazionale Sordi (ENS) - ETS APS, ossia l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi², il quale esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, culturali ed economici dei sordi in Italia. L'Ente Nazionale Sordi (ENS) fu costituito nel 1932 con lo scopo di tutelare i diritti delle persone Sorde sia su un piano giuridico sia su quello sociale. La sua formazione fu molto importante per contrastare la forte discriminazione vissuta dalle persone Sorde dell'epoca e per lottare per l'ottenimento dei pieni diritti in quanto cittadini alla pari delle persone udenti.

Nei suoi 93 anni di attività, l'ENS ha sempre mantenuto la sua filosofia e ora, progressivamente, sta operando a livello istituzionale e politico per tutelare i diritti in diversi campi, a sua volta questo è quanto il CGSI intende fare seguendo le norme regolamentate dall'ENS. Dunque, l'ENS si occupa di promuovere e valorizzare la dignità e l'indipendenza delle persone Sorde, tutelandone i diritti in tutti gli ambiti della vita, come nell'accessibilità, nella formazione scolastica e lavorativa, l'inclusione nelle scuole, nella vita professionale, nelle attività sportive e culturali, e

¹In questo elaborato si utilizzerà la dicitura 'Sordo' con l'iniziale maiuscola, alla luce del fatto che la distinzione tra l'uso della lettera minuscola e maiuscola nel termine 'sordo' ('s' e 'S') indica una differenza significativa. Infatti, 'sordo' con la s minuscola si riferisce a chi vive la sordità principalmente come un'esperienza audiologica, ossia come una menomazione sensoriale. Al contrario, 'Sordo' con la S maiuscola si applica a chi è nato sordo o lo è diventato durante l'infanzia (talvolta anche in età più avanzata), per i quali le lingue dei segni, la comunità e la cultura Sorda sono elementi centrali dell'esperienza e dell'identità (Paddy Ladd, 2023, p 33-34).

² Ente Nazionale Sordi (ENS), 07/04/2025

https://www.ens.it/?doing_wp_cron=1744058612.1647620201110839843750

tanto altro. Inoltre, detiene un ruolo importante nella promozione della cultura e della lingua della comunità, attraverso attività di valorizzazione della lingua dei segni e della lingua dei segni tattile (utilizzata dalle persone sordo cieche) e di informazione rispetto a temi molto importanti, come la comunicazione totale, il bilinguismo, la riabilitazione, e tanto altro nella sfera della sordità.

1.2 L'Ente Nazionale Sordi (ENS), European Union of the Deaf (Eud), World Federation of the Deaf (WFD)

L'Ente Nazionale Sordi (ENS), precedentemente introdotto, si trova attualmente a fronteggiare una situazione complessa rispetto agli altri Stati europei, poiché l'Italia risulta significativamente in ritardo riguardo a temi come i diritti umani e la legislazione a favore delle persone Sorde nella vita quotidiana. L'ENS, infatti, si confronta costantemente con il governo italiano per superare eventuali difficoltà, tra cui la discriminazione e i pregiudizi che vertono verso la comunità Sorda, la quale tutt'oggi continua la sua lotta. Un ulteriore problema riguarda la mentalità e l'orientamento della politica. Questo perché, spesso, i politici non riescono a portare a termine gli interventi necessari, provocando rinvii o sospensioni dei progetti legislativi relativi ai diritti delle persone Sorde, aggravando così ulteriormente la situazione. L'ENS però non si trova da solo a far fronte ai problemi sopracitati in quanto membro effettivo di organismi più grandi, quali l'*European Union of the Deaf* (EUD³) e la *World Federation of the Deaf* (WFD⁴).

Si tratta dei due enti principali a livello Europeo e internazionali, per la tutela dei diritti delle persone Sorde e promuovono la visibilità della comunità Sorda. Inoltre, forniscono supporto su vari ambiti quali la Lingua dei Segni, il patrimonio culturale Sordo, l'accessibilità, i finanziamenti, la formazione degli interpreti. Un'attività di fondamentale importanza consiste nel monitoraggio e nella raccolta di dati da presentare al Parlamento Europeo e alle Nazioni Unite, al fine di garantire il rispetto paritario dei diritti umani delle persone Sorde. Gli Stati membri si riuniscono ciclicamente per scambiarsi esperienze, confrontare soluzioni a problematiche comuni, combattere discriminazioni e pregiudizi, e raccogliere pareri utili a tutelare il

³ EUD, 07/04/2025 <https://eud.eu/eud/>

⁴ WFD, il 7/04/2025 <https://wfdeaf.org/>

benessere e i diritti della comunità Sorda, in vista delle generazioni future. Lo stesso approccio è adottato sia nell'ambito dell'Unione Europea (UE) che nelle Nazioni Unite (ONU). Questo processo risulta essenziale per la comunità Sorda, tanto a livello europeo quanto mondiale. L'Unione Europea dei Sordi (EUD) è stata fondata nel 1985 come federazione ed è l'unica grande organizzazione europea che rappresenta le persone Sorde provenienti da diversi paesi del continente. Essa rappresenta, infatti, le associazioni e le federazioni dei sordi di tutti i 27 Stati membri dell'Unione Europea. L'obiettivo principale dell'EUD è promuovere incontri e dibattiti con le istituzioni e le forze politiche a livello europeo , al fine di garantire l'accessibilità e contrastare la discriminazione nei confronti delle persone Sorde. L'associazione mira a garantire che le persone Sorde siano riconosciute come cittadini alla pari, in un contesto fondato sullo Stato di Diritto. Per raggiungere questo obiettivo, l'EUD⁵ lavora in stretta collaborazione con le Associazioni Nazionali dei Sordi di ciascun paese membro, come l'Ente Nazionale Sordi (ENS) in Italia, la Federazione Nazionale dei Sordi di Francia (FNSF), la Confederazione Nazionale dei Sordi in Spagna (CNSE) e altre. L'EUD è anche membro a pieno titolo dell'European Disability Forum (EDF), un organismo che rappresenta tutte le persone con disabilità, non solo quelle sorde. Inoltre, l'EUD è un membro cooperante regionale della World Federation of the Deaf, con la quale collabora su questioni di rilevanza globale.

Quest'ultima, la Federazione Mondiale dei Sordi⁶, è stata fondata il 23 settembre 1951 a Roma, pertanto, per molti anni è stata organizzata e coordinata dall'Ente Nazionale Sordi quale associazione promotrice e fondatrice. Una delle figure più rilevanti nella creazione della Federazione è stato Cesare Magarotto, figlio del "Padre dei Sordi" Antonio Magarotto, . Cesare, infatti, è stato uno dei fondatori e ha ricoperto il ruolo di Segretario Generale della World Federation of the Deaf dal 1954 al 1987. Invece, il primo presidente della Federazione fu Vittoria Ieralla, che ricoprì la carica dal 1951 al 1955. La WFD detiene sicuramente un ruolo fondamentale per la creazione di una rete di rapporti politici, utili per il confronto e lo scambio con le federazioni nazionali di Sordi in tutto il mondo. Ad oggi, la WFD ha mantenuto invariata la sua filosofia, continuando a perseguire l'obiettivo di promuovere i diritti

⁵ EUD, consultato il 11/02/2025

<https://www.eud.eu/it/eud/about-us/#:~:text=L%27Unione%20Europea%20dei%20Sordi.Norvegia%2C%20Svizzera%20e%20Regno%20Unito>

⁶ WFD, consultato il 11/02/2025 <https://2021.ens.it/storia-wfd>

umani di oltre 70 milioni di persone Sorde in tutto il mondo. La missione principale dell'organizzazione è la tutela dei diritti delle persone sordi, garantendo loro una vita piena, paritaria e di qualità, con piena accessibilità, educazione, protezione della lingua dei segni, e la salvaguardia della cultura e della comunità Sorda, ancora oggi. La WFD è una delle più antiche organizzazioni internazionali di persone con disabilità.

1.2.1 Affiliazioni del CGSI

Così come l'ENS anche il CGSI è affiliato con diverse organizzazioni che operano all'interno della nazione, come il CNG (Consiglio Nazionale Giovani), a livello Europeo, come la EUDY (European Union of the Deaf Youth) e a livello mondiale, come la WFDYS (World Federation Of The Deaf Youth Section). In collaborazione con questi organismi, il CGSI si occupa di attività di monitoraggio e somministrazione di questionari, che vengono utilizzati per confrontarsi con altre associazioni giovanili, contribuendo così al rafforzamento della rete. Dunque, sul piano nazionale il CGSI è affiliato con il *Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG)*⁷, quale organo consultivo istituito dalla legge n. 145 del 2018 il cui obiettivo è quello di rappresentare i diritti dei giovani italiani e facilitare il dialogo con le istituzioni e il governo su questioni di politiche giovanili. Il CNG, infatti, ha proprio lo scopo di offrire ai giovani una voce concreta, permettendo loro di avere un'influenza sulle decisioni in merito a questioni di vita quotidiana, come il lavoro, l'università e altre aree di interesse giovanile. Per perseguire questo obiettivo, il CNG lavora a stretto contatto con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile, grazie a cui vengono offerti bandi annuali, opportunità di lavoro e di esperienze che arricchiscono il bagaglio professionale dei giovani, in modo tale da poter prepararli al futuro con maggior ricchezza di risorse personali e competenze multidisciplinari.

Inoltre, il CNG è a sua volta membro del Forum Europeo della Gioventù (European Youth Forum), il che gli consente di rappresentare la voce dei giovani italiani al Parlamento Europeo e di confrontarsi con i giovani di altri paesi europei. Fino al 2018, le politiche giovanili non erano adeguatamente valorizzate, con conseguenti carenze nella protezione dei diritti dei giovani. Tuttavia, grazie all'intervento del CNG

⁷ CNG, 23/12/2024 <https://consiglionazionalegiovani.it/il-consiglio/>

la situazione è significativamente migliorata. Un passo fondamentale in questo progresso è stato proprio l'ingresso del Comitato Giovani Sordi Italiani (CGSI) nello scenario del CNG, un evento che rappresentò un momento cruciale nella storia dei giovani sordi.

Guardando, invece, al contesto europeo, il CGSI è affiliato con l'*Unione Europea della Gioventù Sorda (EUDY)*⁸, un'organizzazione non governativa che si impegna per rappresentare i giovani Sordi, promuovendo e sostenendo i loro interessi a livello europeo. L'EUDY, infatti, si dedica alla promozione della lingua dei segni e dell'identità Sorda, attraverso l'organizzazione di varie attività, tra cui i campi estivi destinati a bambini, ma anche a ragazzi e adulti. Nel concreto, tra le altre attività, l'EUDY, si impegna a promuovere progetti che favoriscano l'incontro e il confronto su tematiche come l'accessibilità, l'inclusione delle persone di diverse origini etniche, la comunità LGBTQI+ e, più in generale, i diritti dei giovani Sordi in Europa, affrontando anche gli aspetti politici e sociali. Lo scopo principale di questa affiliazione è sicuramente favorire lo scambio di esperienze e ascoltare le necessità dei giovani Sordi, per sostenere e promuovere la lingua dei segni, la cultura sorda e l'identità Sorda, garantendo la sopravvivenza e il rafforzamento della comunità Sorda a livello europeo. Inoltre, in alcuni casi, ogni associazione nazionale di giovani Sordi (YNAD, Youth National Association of Deaf Youth) acquisisce maggior indipendenza rispetto al potere decisionale e un finanziamento dal fondo europeo che può gestire in autonomia, senza vincoli altri.

L'altro organismo a cui il CGSI è affiliato è la Federazione Mondiale dei Sordi Sezione dei Giovani (WFDYS)⁹, un'organizzazione non governativa che opera a livello globale. Pur condividendo obiettivi simili con l'EUDY, la WFDYS si distingue per una rete globale più ampia e consolidata. In effetti, il suo obiettivo principale è la tutela e la promozione della Lingua dei Segni, della Cultura Sorda e della Comunità Giovanile Sorda, con un forte impegno per la difesa dei diritti politici dei giovani Sordi. Inoltre, organizza campi estivi per bambini, ragazzi e adulti, favorendo la socializzazione, lo scambio culturale e lo sviluppo dell'identità Sorda in un contesto inclusivo e internazionale., Il CGSI collaborando strettamente con gli organismi precedentemente introdotti può intervenire in merito ad esempio sostenendo il CNG

⁸ EUDY, 28/02/2025 <https://eudy.info/background-information/>

⁹ WFDYS, 28/02/2025 https://it.wikipedia.org/wiki/World_Federation_of_the_Deaf_Youth_Section

che svolge un ruolo cruciale nel fornire supporto nei casi in cui vengono sollevate questioni politiche da presentare al governo italiano. Sul piano europeo e mondiale, il CGSI, oltre a collaborare con le associazioni già presentate, partecipa a diverse attività, come ai workshop e ai fondi dei progetti Erasmus+, alla formazione e ai campi estivi per lo scambio culturale e lo studio dei Sordi. Queste opportunità sono preziose per i giovani Sordi italiani e saranno sicuramente utili per creare una migliore generazione futura.

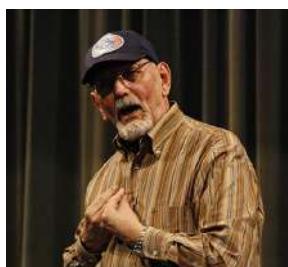
1.3 Storia del Comitato Giovani Sordi Italiani.

Nel giugno 1991 si tenne a Roma il Congresso Nazionale dell'ENS, durante il quale vennero selezionati, dal Consiglio Direttivo, tre giovani Sordi che avrebbero svolto il ruolo di delegati dell'ENS presso il camp per giovani Sordi *EYDC (Euro Youth Deaf Council)*¹⁰, che si sarebbe tenuto ad Atene il mese successivo. Il EYDC è una commissione creata nell'ambito del Segretariato regionale della Comunità Europea per promuovere la cultura, l'identità, le attività ricreative, gli scambi di interesse sociale, la conoscenza delle reti e dei giovani, e la lingua dei segni a cui i giovani Sordi, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, possono partecipare. Negli anni il nome è cambiato nell'attuale EUDY (*European Union of the Deaf Youth*). La possibilità di partecipare a questo camp organizzato dall'allora EYDC rappresentò un'occasione preziosissima per i tre giovani italiani, in quanto ebbero l'opportunità di acquisire esperienze a livello internazionale in ambito europeo. I partecipanti furono scelti anche sulla base della loro provenienza, in quanto dovevano rappresentare tutta la penisola; venne selezionato come referente per il nord Salvatore Triolo, proveniente da Milano, per il centro Corrado D'Aversa, proveniente da Roma e, infine, per il sud Maurizio Giuranna, il quale proveniva da Palermo. Inoltre, furono candidati anche tre giovani della provincia di Bolzano, i quali parteciparono in qualità di osservatori per l'Italia di lingua tedesca. Durante il camp, i giovani furono accompagnati dall'allora leader **Francesco Piccigallo**: una figura di rilevanza all'interno della comunità Sorda e molto conosciuta tra i giovani, che per molti anni ha ricoperto il ruolo di dirigente a fianco dell'allora presidente ENS, Armando Giuranna, presso la sede centrale a Roma.

¹⁰ EYDC, 07/04/2025

<https://cgci.ens.it/index.php/storia#:~:text=Nei%201991%20una,a%2030%20anni.>

L'esperienza in Grecia rappresentò un momento chiave per la nascita del CGSI¹¹, preceduto nel 1980 dalla cosiddetta “Gioventù silenziosa”, che però smise le sue attività nel 1992, lasciando lo spazio alla volontà di creare un comitato come il CGSI. Ricordando le parole Piccigallo: *“Da quel Tempio dell’Acropoli di Atene è iniziato il cammino storico del CGSI”*, si percepisce l’importanza di quel momento d’incontro, in quanto al loro ritorno in Italia, i tre giovani cominciarono ad organizzare l’Assemblea Nazionale dei giovani Sordi italiani, svoltasi ad Aosta nel 1994. L’idea del CGSI però, tengo a sottolineare, fu concepita già nel 1992 dallo stesso Francesco Piccigallo. Infatti, ci furono due convegni chiave, uno nel 1992 e uno nel 1993 a L’Aquila che precedettero la convocazione della prima assemblea ufficiale, svoltasi dal 14 al 16 maggio 1994 a Sarre, in Valle d’Aosta. Durante quest’ultima ci fu un momento memorabile con l’esposizione della prima bandiera del CGSI, in onore dei presidenti e dei membri che in passato avevano lavorato duramente, facendo molti sacrifici e affrontando tante lotte e sfide per salvaguardare la bandiera e lavorare con impegno e affetto per le future generazioni. Inoltre, con quel gesto significativo si ricorda con orgoglio anche il comitato provvisorio coordinato da Piccigallo assieme a Salvatore Triolo, Maria Baffigi e Orazio Di Primo presente negli anni 1992 e 1993. Si vuole, inoltre, ricordare che fu proprio Olga Christopoulou, moglie di Piccigallo, a creare il disegno del primo logo del comitato. Infatti, in Italia è diventata abitudine avere una bandiera come simbolo, come si usava una volta nei comuni, e come guida per seguire quegli ideali e lottare per essi.



Francesco Piccigallo

Grazie al prezioso fondatore del CGSI e alla sua leadership, che ha fatto crescere ogni comitato giovani Sordi, creando una comunità di giovani Sordi che continuerà a vivere per sempre.

¹¹ Storia di Comitato Giovani Sordi Italiani, 10/02/2025 <https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

1.4 Il Comitato Giovani Sordi Italiani oggi

Attualmente, il CGSI si concentra sulla promozione dell'autonomia completa dei giovani sordi, favorendo la loro integrazione e inclusione nei settori sociale, culturale, educativo e politico. L'associazione lavora per il riconoscimento della piena dignità e dei diritti delle persone sordi, difendendo la loro identità e supportando il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e del bilinguismo. Per raggiungere questi obiettivi, il CGSI organizza attività culturali, formative e informative rivolte ai giovani sordi italiani, promuovendo un'immagine positiva del giovane sordo e iniziative politiche e socio-culturali a livello nazionale e internazionale. L'associazione si impegna inoltre a favorire la crescita, l'autonomia e l'integrazione scolastica, professionale, lavorativa e sociale dei sordi. Il CGSI collabora con i comitati provinciali, regionali e internazionali (EUDY e WFDY), tutelando e valorizzando l'identità sorda, la cultura, la comunità sorda, la LIS e il bilinguismo. Analogamente all'ENS, anche il CGSI è strutturato attraverso comitati regionali e provinciali.

Prima di presentare l'attuale direttivo in carica, voglio elencare i protagonisti i protagonisti della storia del CGSI fino ad oggi in quanto ritengo sia utile conoscerne i nomi che, per chi vive all'interno della comunità Sorda, sono ancora oggi, per la maggior parte, membri attivi della stessa a vari livelli.:

Leader-Presidenti del CGSI Nazionale:

- 1° Assemblea Nazionale CGSI, Valle D'Aosta il 14-16 Maggio 1994
 - Presidente: Vannina Vitale dal 1994 al 1996:
 - Vice-Presidente: Antonio Serrentino
 - Consigliere: Roberta Bue
 - Consigliere: Orazio di Primo
 - Consigliere: Maurizio Scarpa
- 2° Assemblea Nazionale CGSI, Sportilia a Forlì-Cesena il 27-29 Settembre 1996:
 - Presidente: Riccardo Ferracuti dal 1996 al 1999:

- Vice-Presidente: Vannina Vitale
 - Consigliere: Davide Caria
 - Consigliera: Lucia Maran
 - Consigliera: Simone De Palma
- 3° Assemblea Nazionale CGSI, Fiuggi a Frosinone il 31 Agosto - 3 Settembre 2000:
 - Presidente: Beatrice D'Aversa dal 2000 al 2002:
 - Vice-Presidente: Emilio Insolera
 - Consigliero: Luigi Ambrosio
 - Consigliero: Luigi Le Rose
 - Consigliero: Luigi Capocasale
 - 4° Assemblea Nazionale CGSI, Norma a Latina il 6-8 Dicembre 2002:
 - Presidente: Roberto Petrone dal 2002 al 2004:
 - Vice-Presidente: Claudio Ferrara
 - Consigliera: Chiara Di Monte
 - Consigliera: Emanuela Ermini
 - Consigliero: Humberto Insolera
 - 5° Assemblea Nazionale CGSI, Paestum a Salerno il 27-28 Ottobre 2004:
 - Presidente: Roberto Petrone dal 2004 al 2006:
 - Vice-Presidente: Claudio Ferrara
 - Consigliera: Emanuela Ermini
 - Consigliera: Lorena Olivieri
 - Consigliero: Dario Pignataro
 - Presidente: Roberto Petrone dal 2006 al 2007:
 - Vice-Presidente: Claudio Ferrara
 - Consigliera: Emanuela Ermini
 - Consigliero: Dario Pignataro
 - Consigliero: Francesco Bianca
 - 6° Assemblea Nazionale CGSI, Roma il 24 Febbraio 2007:

- Presidente: Raffaele Angelo Cagnazzo dal 2007 al 2011:
 - Vice-Presidente: Dario Pignataro
 - Consigliero: Andrea Burgio
 - Consigliera: Chiara Lucia Conte
 - Consigliero: Paolino Vetrano
- 7° Congresso Nazionale CGSI, Bergamo il 4-5 Marzo 2011:
 - Presidente: Laura Caporali dal 2011 al 2013:
 - Vice-Presidente: Antonio Ciavarella
 - Consigliero: Davy Mariotti
 - Consigliera: Gabriella Grioli
 - Consigliera: Valeria Giuria
- 8° Congresso Straordinaria Nazionale CGSI, Roma il 11 Maggio 2013:
 - Presidente: Laura Caporali dal 2013 al 2014
 - Vice-Presidente: Antonio Ciavarella
 - Consigliero: Davy Mariotti
 - Consigliero: Sirio Palazzo
 - Consigliera: Laura Lonati
- 9° Congresso Nazionale CGSI, Firenze il 11 gennaio 2014:
 - Presidente: Teodoro Pisciottani dal 2014 al 2016:
 - Vice-Presidente: Katia Bugè
 - Consigliero: Yuri Daniele Di Stefano
 - Consigliero: Alessio Savona
 - Consigliera: Angela Ursi
- 10° Congresso Nazionale CGSI, Roma il 24 Giugno 2016:
 - Presidente: Katia Bugè dal 2016 al 2018:
 - Vice-Presidente: Alessio Savona
 - Consigliero: Yuri Daniele Di Stefano
 - Consigliera: Angela Ursi
 - Consigliera: Andrea Tartaglione

- 11° Congresso Nazionale CGSI, Bologna il 18 Febbraio 2018:
 - Presidente: Gianluca Grioli dal 2018 al 2021:
 - Vice-Presidente: Susanna Ricci Bitti
 - Consigliero: Nicola Della Maggiora
 - Consigliera: Jessica Vallone
 - Consigliero: Antonino Brunetto

- 12° Congresso Nazionale CGSI, Roma il 26 Settembre 2021:
 - Presidente: Yuri Daniele Di Stefano dal 2021 al 2022:
 - Vice-Presidente Bonacci
 - Consigliera: Sonja Maria Tomasello
 - Consigliera: Emanuela Arma
 - Consigliero: Robin Di Nardo

 - Presidente: Yuri Daniele Di Stefano dal 2022 al 2024:
 - Vice-Presidente: Sonja Maria Tomasello
 - Consigliera: Emanuela Arma
 - Consigliero: Robin Di Nardo
 - Consigliera: Maura Ciardelli

- 13° Congresso Nazionale CGSI, Roma il 26-27 Ottobre 2024- attualmente in carica:
 - Presidente: Valentina Bonacci dal 2024
 - Vice-Presidente: Sonja Maria Tomasello
 - Consigliera: Giusy Covino
 - Consigliero: Maxime Batifol
 - Consigliera: Rosy Perazza

1.5 Le bandiere del CGSI¹²

In 31 anni di CGSI, il logo ha subito diverse evoluzioni, qui di seguito illustrate:

1. Bandiera: Olga Christopoulou (Atene); 1994



Questo disegno raffigura un simbolo a forma di mondo, che rappresenta i Sordi, arricchito da una barra al centro per simboleggiare l'accessibilità alla comunicazione. Riprende il simbolo internazionale della sordità che vede un orecchio barrato. Inoltre, include le iniziali "C, G, S e I", che richiamano l'identità italiana del gruppo giovani, grazie all'inserimento dei colori della bandiera italiana, mentre la stella in alto rappresenta l'ENS. Attorno al logo vi è la scritta: "comitato giovani sordomuti italiani", questo perché in passato si utilizzava il termine 'sordomuto' per riferirsi alle persone sorde. Questa caratteristica riflette molto bene il linguaggio che veniva utilizzato all'epoca e aiuta a ricordare i passi in avanti che sono stati fatti sino al giorno d'oggi. Infatti solo nel 2006 con la L. 95 si decide che in tutti i documenti burocratici il termine "sordomuto" debba essere sostituito dal termine "sordo".

Il logo è stato creato con l'intento di dare ai giovani Sordi un simbolo unificante, proprio come gli italiani possono trovare nella bandiera di Stato un segno di comunità. Questo simbolo vuole rappresentare un'identità collettiva, una guida per seguire determinati ideali e filosofie, e una spinta a lottare per le giovani generazioni, mostrando con orgoglio l'identità e la visibilità dei Giovani Sordi¹³.

¹² Le bandiera del CGSI, consultato il 25/02/2025 <https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

¹³ Primo logo, 10/03/2025 <https://www.facebook.com/watch/?v=557282798410114>

2. Bandiera: Luisella Zuccotti (Roma); anno incerto.



Dopo molti anni di utilizzo del primo logo si è deciso di rinnovarlo con uno nuovo, dando particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini. Questo progetto mira a promuovere attività legate ai diritti, all'identità, alla lingua dei segni e alla cultura dei Sordi, oltre a valorizzare la cultura dei bambini Sordi¹⁴.

3. Bandiera: Antonella Di Paola (Palermo); 2004



Nel 2004 è stato deciso di rinnovare nuovamente il logo dell'organizzazione. In questa occasione risulta evidente la presenza di un design molto semplice - molto probabilmente determinato dall'avanzare della tecnologia - pensato soprattutto per garantire una maggiore visibilità. Le iniziali CGSI, infatti, risultano maggiormente evidenti, mentre lo sfondo richiama i colori della bandiera italiana¹⁵.

4. Bandiera e ATTUALE: Stella Di Perna (Ivrea) 2022



Questo rappresenta il logo attuale del CGSI, approvato nel 2022, progettato per essere più vettoriale e accessibile, adattandosi a qualsiasi lavoro digitale. La modifica è stata dettata dall'evoluzione sociale e ha portato a un cambiamento del logo dopo 18 anni¹⁶.

¹⁴ Secondo logo, 10/03/2025 <https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

¹⁵ Terzo logo, 10/03/2025 <https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

¹⁶ Quarto logo, 10/03/2025 <https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

CAPITOLO 2

IL RUOLO DEL CGSI NELLA COMUNITÀ'

2.1 I giovani Sordi.

In questo capitolo si intende approfondire il ruolo detenuto dal CGSI per la comunità Sorda, in quanto finora non sono stati raccolti molti dati circa la storia della comunità e la storia dei giovani Sordi. Inoltre, si vuole mettere in luce il processo di valorizzazione e consapevolezza del volontariato politico e associativo, soprattutto riguardante le figure eroiche dei giovani Sordi e il concetto radicale di *Deafhood*.

Il termine Deafhood¹⁷ fu coniato dal ricercatore e autore Sordo Paddy Ladd negli anni Novanta del secolo scorso, con il quale intendeva definire il nucleo e l'essenza dello "stare al mondo" dei Sordi. Fino a quel momento il termine "sordità"/"deafness" è stato interpretato principalmente sotto una prospettiva medica, inglobando l'esperienza delle persone Sorde all'interno della più ampia categoria degli "audiolesi". Questo approccio ha spesso oscurato la preferenza naturale e collettiva dell'esistenza Sorda, intesa come identità, rendendola invisibile. Con il concetto di Deafhood, invece, non si vuole definire la sordità come una condizione statica o statistica, bensì come un processo attraverso il quale gli individui Sordi costruiscono e realizzano la propria identità, cultura, comunità e lingua. Questo percorso si sviluppa su molteplici livelli, con priorità diversificate, influenzate da fattori quali nazione, contesto storico, valori ideologici e classe sociale.

Il CGSI ha voluto mantenere gli stessi valori nel tempo, influenzando il cambiamento dell'ideologia della comunità giovanile Sorda e la comunità Sorda, incluso l'ENS.

In effetti, nel corso della storia molti giovani Sordi hanno intrapreso carriere lavorative, progetti, migliorato la qualità della vita e sviluppato talenti professionali, proprio grazie all'incentivo ricevuto dal CGSI. Il CGSI ha sempre avuto come obiettivo la valorizzazione della Deafhood e della comunità Sorda, attraverso il rafforzamento, la sensibilizzazione e la diffusione della Lingua dei Segni e della Cultura dei Sordi.

¹⁷ Paddy Ladd, 2023, p 34-35. *Verso la comprensione della cultura Sorda alla ricerca della Deafhood, traduzione a cura di Valentina Bucchieri, premessa di Paddy Ladd*, Gruppo SILIS Laboratorio LaCam ISTC-CNR

Il passaggio tra il passato e il presente per i giovani Sordi ha comportato cambiamenti significativi. Un aspetto importante è stata la chiusura delle scuole speciali per Sordi, che è stata causa di isolamento per molti di loro. In questo contesto, il CGSI ha rivestito un ruolo fondamentale, offrendo attività istituzionali e supporto a bambini, adolescenti e adulti nell'affrontare le difficoltà quotidiane, diventando un punto di riferimento essenziale. Il suo impegno ha favorito una maggiore autonomia, in particolare nel riconoscimento dei diritti delle persone giovani Sorde. Inoltre, continua a promuovere con forza l'identità, la cultura e la comunità Sorda, supportando anche la lingua dei segni, contribuendo così a preservare il patrimonio culturale e a garantire il benessere della gioventù Sorda.

2.2 Rinascita dei Giovani Sordi: verso la consapevolezza.

Il periodo di rinascita dei giovani Sordi agli inizi di questo secolo ha portato a un'accresciuta consapevolezza. Un tempo, gli istituti per Sordi accoglievano numerosi giovani provenienti da tutta Italia e, più raramente, anche dall'estero. Gli studenti frequentavano le scuole primarie, medie e superiori all'interno di questi istituti, per poi inserirsi nel mondo del lavoro come parte del loro percorso di formazione. Al termine dell'esperienza scolastica, il passo successivo era quello di partecipare alle attività delle sedi provinciali dell'ENS, noti come circoli, dove si organizzavano incontri, attività sportive e ricreative, oltre a fornire informazioni sugli scambi utili per la comunità. Dal momento della fondazione dell'ENS fino agli anni Ottanta, si è assistito a un recupero graduale di un periodo ricco di socializzazione e di importanti conquiste sul fronte dei diritti, sostenuto da intense battaglie. Tuttavia, la consapevolezza sulla lingua dei segni italiana come vera e propria lingua era ancora assente; infatti, all'epoca era conosciuta con il nome di LMGI (Linguaggio Mimico Gestuale Italiano). Per la prima volta la lingua dei segni venne riconosciuta in quanto lingua vera e propria, grazie a William C. Stokoe, che nel 1960 pubblicò *Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication System of American Deaf*¹⁸. Quest'opera fu fondamentale per stimolare la ricerca e la consapevolezza sulla lingua dei segni a livello globale. Negli anni '80 del Novecento, circa vent'anni dopo, Virginia Volterra, una delle prime ricercatrici a dedicarsi allo studio della lingua

¹⁸ *Sign Language Structure: An Outline Of the Visual Communication System of America Deaf* (William C. Stokoe, 1960), 15/04/2025
https://m.media-amazon.com/images/I/41iCdo6eR+L.AC_UF1000,1000_QL80_.jpg

dei segni italiana (LIS), pubblicò *La lingua italiana dei segni alla comunicazione visivo-gestuale dei Sordi*¹⁹. Insieme a Serena Corazza, la prima ricercatrice sorda di Trieste, avviarono la promozione e la diffusione della LIS in tutta Italia, supportate dai Sordi che le affiancavano come attivi sostenitori.

Un aspetto cruciale di questo processo fu il conflitto tra LMGI (Linguaggio Mimico Gestuale Italiano) e LIS (Lingua dei Segni Italiana). In passato l'ENS non riconosceva la LIS temendo che gli udenti potessero appropriarsi della lingua della comunità Sorda. Tuttavia, questa preoccupazione non rifletteva la realtà, sebbene abbia causato in un determinato periodo, utile però all'autoconsapevolezza linguistica, confusione nella comunità Sorda e tra i giovani Sordi, creando incertezze riguardo l'identità e la lingua. Grazie alla determinazione di Serena Corazza e di altri Sordi, è stata portata avanti una forte resistenza a favore della LIS, diffondendola in tutto il paese. Nel tempo, anche la presidente dell'ENS Nazionale di quel periodo, Ida Collu, ha acquisito piena coscienza del valore della LIS come vera lingua, contribuendo alla sua diffusione su scala nazionale. Questo ha permesso alla comunità Sorda e ai giovani Sordi di sviluppare una maggiore consapevolezza, attribuendo finalmente valore alla LIS. Successivamente, altre figure importanti della comunità Sorda, come Benedetto Santarelli, ispirarono i giovani Sordi, specialmente in ambito scolastico, motivandoli a credere nelle proprie capacità e a superare i limiti imposti dai pregiudizi. Questo incoraggiamento li spinse a ricercare un futuro professionale, ad affrontare percorsi universitari e persino a intraprendere studi di dottorato.

In particolare, i giovani Sordi hanno acquisito più autostima, riscoprendo la loro identità Sorda e la loro lingua dei segni, risvegliando in loro il senso di Deafhood. All'epoca, tuttavia, erano pochi i giovani Sordi che frequentavano l'università. I servizi di accessibilità legati alla LIS erano ancora molto limitati, sebbene vi sia stato un miglioramento con l'introduzione della L. 104/1992²⁰, che ha agevolato in parte l'accessibilità e i diritti delle persone Sorde.

¹⁹ La lingua italiana dei segni alla comunicazione visivo-gestuale dei Sordi (Virginia Volterra, 1987), 15/04/2025 https://m.media-amazon.com/images/I/51rvI5ayPML._AC_UF1000.1000_QL80_.jpg

²⁰ L. 104/92 - interprete LIS - Art. 13 - c. 1, lettera d) *l'attribuzione, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologia di incarichi professionali ad interprete da destinare alle università, per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non udenti,* 15/04/2025 [https://www.brocardi.it/legge-104/art13.html#:~:text=d\)%20l%27attribuzione%2C%20con,studenti%20non%20udenti.](https://www.brocardi.it/legge-104/art13.html#:~:text=d)%20l%27attribuzione%2C%20con,studenti%20non%20udenti.)

2.3 DALLA L. 517/77 ALLA L. 104/92

2.3.1 L. 517/77 - La legge sull'integrazione

Negli anni '70 nel mondo della disabilità si inizia a parlare di “deistituzionalizzazione” ovvero di far uscire le disabilità dagli Istituti Speciali per inserirle nelle scuole per tutti. Primo passo fu la Legge denominata “sull'integrazione” del 1977 n. 517²¹, *che ha modificato l'assetto organizzativo della scuola italiano abolendo le classi speciali e inserendo nelle classi comuni gli alunni disabili.*

Questa Legge, che ha permesso alle famiglie di vivere a pieno il periodo scolastico dei propri figli con disabilità inserendoli nelle scuole del territorio, ha portato però alla graduale diminuzione e poi chiusura degli istituti specializzati per sordi. La carenza quindi di scuole per sordi è legata alla forte influenza della legge 517 del 1977 che ha permesso ai genitori con bambini sordi di scegliere se inserire i propri figli Sordi nell'istituto speciale o nella scuola pubblica. Per certi versi questo cambiamento epocale non ha portato al miglioramento previsto.

Le scuole pubbliche non erano pronte ad accogliere la disabilità comunicativa nonostante la presenza degli insegnanti di sostegno, il cui ruolo è tuttora quello di guidare il percorso di studio attraverso strategie di apprendimento e lezioni personalizzate per rispondere alle esigenze degli studenti con disabilità. Tuttavia, si è riscontrato un problema significativo per quel che riguarda le disabilità sensoriale e nello specifico la sordità: la maggior parte degli insegnanti di sostegno non conosceva, e aggiungerei non conosce, la LIS, e non era formato alle strategie comunicative che avrebbero dovuto essere messe in atto, questo ha complicato se non peggiorato la situazione degli studenti Sordi. La mancanza di corsi di formazione specifici per gli insegnanti di sostegno dedicati agli studenti Sordi ha comportato una perdita notevole nell'apprendimento e nella socializzazione degli studenti sordi rispetto ai loro compagni non sordi. Questa carenza ha avuto conseguenze gravi poiché l'assenza di accessibilità alla comunicazione, accompagnata alla scarsa preparazione degli insegnanti, ha avuto un impatto negativo sul loro percorso educativo.

²¹ La legge 517 del 1997, 16/03/2025

<https://www.tecnicadellascuola.it/compie-40-anni-la-legge-517-sull-integrazione#:~:text=Il%204%20agosto%20di%20quarant,17%20articoli%2C%20rinnovando%20il%20n>

2.3.2 L. 104/1992 - La legge Quadro sulla disabilità

La legge n. 104 5 febbraio 1992²², denominata “Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità” e promulgata successivamente alla legge 517/77, ha promosso l’integrazione scolastica attraverso numerosi interventi legislativi di diverso tipo e grado in tutta Italia. In seguito alla sua promulgazione, la scuola ha completato il processo di regolamentazione relativa all’ambito sociosanitario, in particolare rispetto ai servizi e alle forme di assistenza finalizzati a garantire una reale integrazione scolastica. Inoltre, la legge 104/92 raccoglie e integra tutti gli interventi legislativi, diventando il punto di riferimento normativo dell’integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità. La normativa in questione riafferma e amplia il principio dell’integrazione sociale e scolastica, considerandolo fondamentale per la tutela della dignità umana delle persone con disabilità. Essa impegna lo Stato a rimuovere tutte le condizioni che ostacolano il pieno sviluppo della persona, non solo in termini di partecipazione e inclusione sociale, ma anche rispetto ai deficit sensoriali e psicomotori, per i quali sono previsti specifici interventi riabilitativi.

In particolare, la normativa sottolinea che ogni persona con disabilità ha il diritto di sviluppare pienamente le proprie capacità e potenzialità. Questo diritto non può essere limitato da barriere od ostacoli, i quali devono essere attivamente rimossi dallo Stato attraverso interventi mirati e adeguati. Tale principio trova piena applicazione anche nell’ambito dell’integrazione scolastica, viene infatti promossa un’approfondita “cura educativa” nei confronti degli studenti con disabilità, da attuarsi attraverso l’elaborazione e la realizzazione di un percorso formativo individualizzato, orientato a valorizzare le potenzialità di ciascuno. La condivisione e l’individuazione di questo percorso coinvolgono più soggetti istituzionali. Nello specifico della sordità, l’articolo 8 della Legge 104/92, tratta proprio il tema dell’inserimento e dell’integrazione sociale²³, approfondito e concretizzato in particolare nel comma 1, ai

²² Legge 104/92, 17/04/2025

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg>

²³ Art. 8 Legge 104/92 - Inserimento ed integrazione sociale, 17/04/2025

[https://www.brocardi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d\)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente%3B](https://www.brocardi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente%3B)

punti (d)²⁴ e (m)²⁵. Il punto (d) della normativa racchiude una serie di disposizioni volte a garantire l'effettiva attuazione del diritto all'informazione e allo studio per le persone con disabilità, con particolare riferimento agli strumenti didattici e tecnologici. Tali misure comprendono la fornitura di materiali adeguati alle esigenze specifiche degli studenti, la realizzazione di programmi accessibili e comprensibili, l'impiego di linguaggi specialistici — tra cui la Lingua dei Segni Italiana — e la promozione del bilinguismo. Inoltre, viene prevista l'adattabilità delle prove di valutazione per assicurare un'equa misurazione delle competenze acquisite e la presenza di personale qualificato, docente e non docente, formato per rispondere alle necessità educative degli alunni e studenti con disabilità. Il punto (m), invece, affronta la questione dell'organizzazione delle attività extrascolastiche, intese come complemento al percorso formativo curricolare. Queste attività hanno la finalità di rafforzare e prolungare l'esperienza educativa attraverso iniziative coerenti con quanto svolto in ambito scolastico, tra cui programmi di supporto allo studio e di accompagnamento allo sviluppo personale.

La Legge n. 104/1992 sancisce il diritto all'inclusione scolastica. In particolare l'articolo 13²⁶, comma 3²⁷, stabilisce che le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ferme restando le competenze degli enti locali (ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modifiche), sono tenute a garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni e studenti con disabilità, in particolare quelli con disabilità sensoriali. Ciò implica, ad esempio, la presenza di Assistenti all'autonomia e alla comunicazione competenti anche in LIS (nelle scuole dell'obbligo e superiori di secondo grado) e di interpreti LIS (nelle Università), l'utilizzo di tecnologie di assistenza e strumenti per la comunicazione aumentativa o alternativa (CAA), nonché l'assegnazione di insegnanti di sostegno specializzati. Nonostante il quadro normativo sembri delineare chiaramente diritti e obblighi,

²⁴ Art. 8 Legge 104, c.1 lettere d), 17/04/2025

[https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d\)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente](https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente)

²⁵ Art. 8 Legge 104, c.1 lettere m), 17/04/2025

[https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=m\)%20organizzazione%20di%20attività%C3%A0%20extrascolastiche%20per%20integrare%20ed%20estendere%20l%27attività%C3%A0%20educativa%20in%20continuit%C3%A0%20ed%20in%20coerenza%20con%20l%27azione%20della%20scuola.](https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=m)%20organizzazione%20di%20attività%C3%A0%20extrascolastiche%20per%20integrare%20ed%20estendere%20l%27attività%C3%A0%20educativa%20in%20continuit%C3%A0%20ed%20in%20coerenza%20con%20l%27azione%20della%20scuola.)

²⁶ Art. 13 Legge 104 - Integrazione scolastica, 17/04/2025 <https://www.brocaldi.it/legge-104/art13.html>

²⁷ Art. 13 - c. 3, 17/04/2025

<https://www.brocaldi.it/legge-104/art13.html#:~:text=Nelle%20scuole%20di,di%20specializzati.>

persistono numerose criticità nella loro applicazione concreta, soprattutto nel caso degli alunni e studenti sordi. Una delle principali problematiche è l'assenza di una legge specifica che regoli la formazione del personale scolastico dedicato alla comunicazione con studenti sordi, adeguando i livelli di preparazione agli standard richiesti. La carenza di competenze linguistiche e pedagogiche specifiche può compromettere il diritto all'istruzione di questi studenti, rendendo inefficaci i dispositivi previsti dalle normative. Un ulteriore elemento critico riguarda la scarsa diffusione della LIS nel contesto scolastico. Anche laddove non sia possibile introdurla come insegnamento curricolare, sarebbe auspicabile promuovere attività di sensibilizzazione rivolte a tutta la comunità scolastica. Tali iniziative contribuirebbero a migliorare la comunicazione, a prevenire situazioni di isolamento e a favorire una maggiore inclusione sociale degli studenti sordi all'interno del gruppo classe.

Attualmente, i servizi di accessibilità — quali l'assistenza alla comunicazione e la presenza di interpreti LIS — risultano spesso insufficienti e limitati a poche ore settimanali. Di conseguenza, l'apprendimento risulta compromesso e la comunicazione con i compagni di classe diventa difficoltosa, limitando così la possibilità di instaurare amicizie, giocare e svolgere i compiti come gli altri coetanei. Questa condizione può avere ripercussioni psicologiche, portando in alcuni casi anche a stati depressivi, rendendo più difficile sviluppare una vita sociale attiva, oltre a influenzare negativamente le prospettive future per il lavoro professionale e l'accesso all'università. Secondo i dati attualmente disponibili²⁸, soltanto il 5% dei bambini sordi nasce da genitori sordi, mentre il restante 95% proviene da famiglie udenti. Questo disequilibrio può rappresentare una sfida significativa, poiché molti genitori udenti non sono consapevoli delle reali necessità comunicative dei figli né delle possibilità educative disponibili. In mancanza di adeguato supporto, tali genitori si trovano spesso disorientati e incerti su come rapportarsi al proprio figlio sordo. Pertanto, essi tendono a seguire solo le indicazioni fornite da medici e specialisti, che generalmente propongono soluzioni come l'uso di protesi acustiche, impianti cocleari e terapie logopediche, senza fornire informazioni complete sull'importanza della LIS e della cultura Sorda e in generale di un approccio bilingue (lingua italiana e lingua

²⁸ ENS: "apprendimento e linguaggio nel bambino sordo e udente" (consultato il 17/04/2025). [https://www.ens.it/apprendimento-e-linguaggio-nel-bambino-sordo-e-nel-bambino-udente/#:~:text=Molti%20diverso%20e%CC%80%20il%20caso%20di%20quei%20bambini%20che%20nascono%20sordi%20da%20genitori%20udenti%20\(95%25%20dei%20casi\).](https://www.ens.it/apprendimento-e-linguaggio-nel-bambino-sordo-e-nel-bambino-udente/#:~:text=Molti%20diverso%20e%CC%80%20il%20caso%20di%20quei%20bambini%20che%20nascono%20sordi%20da%20genitori%20udenti%20(95%25%20dei%20casi).)

dei segni italiana ovvero approccio medico e psicosociale). Un approccio esclusivamente medico e riabilitativo rischia di trascurare aspetti essenziali dello sviluppo identitario e comunicativo del bambino sordo. Per rispondere a questa lacuna, sarebbe opportuno istituire centri di orientamento per le famiglie all'interno dei presidi ospedalieri, a cui potersi rivolgere già a partire dai primi mesi di vita del bambino. Questi centri dovrebbero offrire supporto informativo su temi quali l'identità e la comunità Sorda, il bilinguismo, l'utilizzo della LIS, le associazioni di riferimento come il CGSI e l'ENS, nonché sulle diverse opzioni riabilitative e l'uso di dispositivi tecnologici. La presenza di tali servizi potrebbe rappresentare un aiuto concreto per le famiglie nel compimento di scelte più consapevoli e per promuovere un percorso di crescita equilibrato e rispettoso delle potenzialità del bambino.

2.4 Il CGSI si prepara a nuove sfide.

Il CGSI venne istituito nel 1994, dopo quasi trent'anni di impegno per creare uno spazio dedicato ai giovani Sordi. Le sue attività includono studi all'estero, scambi culturali europei, campi estivi internazionali, programmi formativi, seminari e workshop, oltre a eventi pensati per i giovani Sordi interessati alla lingua dei segni e agli scambi culturali, con l'intento di favorire la creazione di una rete futura. Un aspetto interessante riguarda il fatto che, in passato, la politica giovanile non avesse un impatto significativo, poiché la maggior parte delle attività era gestita dall'ENS. Tuttavia, oggi i giovani Sordi sono molto più consapevoli delle proprie capacità di leadership e del ruolo che possono giocare come leader, aspirando a una maggiore autonomia politica, pur mantenendo un legame di collaborazione con l'ENS. La realtà sociale, infatti, è sempre più influenzata dal contributo dei giovani. Grazie alla sua costante evoluzione, il CGSI ha avuto un impatto significativo sulla società. Le scuole e gli istituti per Sordi si sono trasformati, adottando sempre più le tecnologie che velocizzano la comunicazione. Nonostante questi cambiamenti, il CGSI rimane fedele alla sua visione e ai suoi obiettivi iniziali, adattandosi però alle trasformazioni della comunità dei giovani Sordi nell'ultimo trentennio.

Il CGSI è organizzato gerarchicamente su tre livelli: nazionale, regionale e provinciale. Questi un tempo erano ricchi di rappresentanti, mentre al giorno d'oggi è stata registrata una significativa riduzione del numero di membri a livello regionale e

provinciale. Si ipotizza che tale cambiamento sia influenzato dalle trasformazioni negli istituti e nelle scuole per Sordi, così come dall'età dei membri e dagli impegni personali. In effetti, alcuni giovani Sordi iniziano la loro carriera ricoprendo cariche a livello provinciale o regionale per poi progredire fino a incarichi nazionali. Questo percorso prepara i giovani a entrare nell'ENS o a intraprendere altre carriere professionali, permettendo loro di guadagnare un riconoscimento all'interno della comunità dei giovani Sordi in modo più rapido rispetto a quanto avvenga nella comunità Sorda adulta. Tuttavia, alcuni di loro non riescono a mantenere il proprio ruolo fino al termine del mandato, la questione potrebbe essere dovuta alle relazioni non sempre ottimali tra i vari livelli, nazionale, regionale e provinciale, dell'ENS. Nei paragrafi successivi del presente capitolo si intende entrare nel merito della questione con il fine di indagare più approfonditamente quali sono i motivi sottostanti. Quanto risulta chiaro è che solo una piccola parte dei giovani Sordi si unisce o partecipa attivamente alla comunità dei giovani Sordi e alle attività del CGSI.

Una delle ragioni potrebbe essere il fatto che solo il 5% di loro proviene da famiglie Sorde, mentre il restante 95% è figlio di genitori udenti e, pertanto, ha vissuto in contesti prevalentemente udenti. Sebbene molti giovani Sordi siano consapevoli dell'esistenza del CGSI, spesso non mostrano interesse a parteciparvi o non si sentono inclini a dedicarsi al volontariato, forse perché ritengono di avere già una vita soddisfacente e piena. Tuttavia, questa percezione non è completamente corretta: manca qualcosa di veramente significativo, come l'opportunità di vivere un'esperienza arricchente che faccia parte del processo di *Deafhood*, ossia quel percorso che valorizza l'identità e l'appartenenza alla comunità Sorda. Molti figli sordi di genitori udenti, infatti, non conoscono la lingua dei segni né la cultura Sorda, e questo potrebbe rappresentare un problema. Senza questi strumenti, i giovani Sordi corrono il rischio di isolarsi a causa delle barriere comunicative. Tale isolamento può portarli, in alcuni casi, a rifiutare la propria identità di Sordi, creando ulteriori difficoltà sia psicologiche che sociali. Spesso il risultato è una vita frammentata, priva di un senso di appartenenza e di connessione con un mondo che potrebbe invece offrirgli un vero riconoscimento.

2.5 I giovani Sordi protagonisti della storia.

Ci si potrebbe chiedere perché i giovani Sordi non abbiano ancora ricevuto un adeguato riconoscimento per i loro meriti all'interno della comunità dei giovani Sordi. Questi giovani, con la loro energia, dedizione, impegno nel volontariato e obiettivi chiari, sono figure di grande valore e rappresentano dei modelli di riferimento cruciali per i bambini e per le future generazioni, in quanto protagonisti del presente e del futuro della comunità Sorda. Purtroppo, nella realtà attuale, sono ancora pochi i giovani Sordi che ricevono tale riconoscimento. Anche la stessa comunità Sorda, in molti casi, non li apprezza in modo sufficiente. Fino a oggi, mancano opere, come documentari o libri, che celebrano le conquiste e i successi di questi giovani, evidenziando il loro ruolo centrale nella storia della comunità. Tuttavia, oggi ci sono individui che hanno intrapreso carriere professionali di grande rilievo, grazie anche al CGSI, che ha saputo nutrire in loro uno spirito forte, un'energia inesauribile e una motivazione profonda per il lavoro volontario. Nonostante i loro successi, però, queste persone tendono a rimanere nell'ombra o vengono percepite come invisibili. Allo stesso modo, anche i dirigenti dell'ENS dovrebbero riconoscere il valore dei giovani Sordi, ma purtroppo ciò avviene raramente. Molti di loro sembrano ancora vedere il CGSI come un'organizzazione subordinata e i giovani Sordi come incapaci di assumere ruoli di responsabilità. Questo atteggiamento appare influenzato da una mentalità e da dinamiche che risalgono a epoche passate, portando a sottovalutare il CGSI e a relegarlo a un ruolo marginale o poco significativo. Tuttavia, è importante notare che alcuni dirigenti dell'ENS hanno avviato la loro carriera proprio all'interno del CGSI, ottenendo benefici sia sul piano personale che professionale. Questo dimostra che l'esperienza nel CGSI può costituire una solida base per assumere ruoli di maggiore responsabilità. Nonostante ciò, molti dirigenti dell'ENS non sembrano pienamente consapevoli del valore e del contributo rilevante che il CGSI offre alla comunità Sorda. In effetti, il CGSI si distingue per la ricchezza e la varietà delle sue attività, superando talvolta quelle proposte dall'ENS in termini di impegno e iniziative rivolte ai giovani Sordi.

2.6 Il Successo Professionale e Personale dei giovani Sordi dopo il mandato nel CGSI.

Alcune persone sordi che intendo presentare e rendere merito in questo paragrafo sono stati membri del CGSI Nazionale e, dopo aver concluso il loro incarico, hanno intrapreso percorsi diversi, diventando professionisti e figure di riferimento fondamentali. Grazie al loro prezioso contributo e impegno, hanno migliorato la comunità Sorda, entrando anche a far parte di organizzazioni come l'EUDY, l'ENS, l'EUD e la WFD, e ampliando la rete di contatti tra persone Sorde a livello europeo e mondiale. Alcuni di loro hanno persino colto opportunità lavorative all'estero, dimostrando il loro valore e talento. Il CGSI ha giocato un ruolo chiave nel fornire sostegno spirituale ed energia, favorendo una crescita personale ricca e la forza necessaria per affrontare e superare i pregiudizi della società maggioritaria. Senza l'esperienza e il supporto offerti dal CGSI, il loro futuro avrebbe potuto essere profondamente diverso.

Ora viene presentato il percorso di alcuni di essi, mettendo in evidenza i protagonisti più significativi e i ruoli che hanno ricoperto:



Riccardo Ferracuti, laureatosi nella prestigiosa Gallaudet University, è docente di interpretazione e docente di ASL presso il *Northern Virginia Community College* negli Stati Uniti. Ha ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio Nazionale del CGSI dal 1996 al 1999.

Maria Beatrice D'Aversa è docente di LIS da molti anni, attivista e presidente del GRUPPO SILIS²⁹ a Roma. Ha ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2000 al 2002.



²⁹ GRUPPO SILIS, 08/04/2025 <https://www.grupposilis.it/>



Emilio Insolera è un attore, produttore cinematografico e sceneggiatore italiano. È il creatore e regista del film *Sign Gene: The First Generation Deaf Superheroes*³⁰, e ha interpretato il ruolo di *hacker* nel film *Secret Team 355*³¹. Dal 2000 al 2002 ha ricoperto il ruolo di vicepresidente del Consiglio Nazionale del CGSI.

Luigi Lerose è un ricercatore specializzato in linguistica LIS e BSL. Attualmente vive in Inghilterra, dove lavora presso l'University of Central Lancashire (UCLAN). E' stato presidente dell'*European Network of Sign Language Teachers*³² (ENSLT) per sei anni 2017-2023. È stato membro del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2000 al 2002.



Roberto Petrone è attualmente presidente della sezione provinciale ENS di Firenze per il mandato 2023-2028. In precedenza, è stato coordinatore dell'area formazione per i docenti di LIS presso ENS. Ha ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2002 al 2007.

Claudio Ferrara è docente di Lingua dei Segni Italiana (LIS) presso l'università di Catania, ricoprendo anche il ruolo di docente-coordinatore LIS. È membro dell'associazione DeafMedia Onlus³³ ed è un grande appassionato del mondo cinematografico. Inoltre, ha svolto il ruolo di conduttore del



³⁰ *Sign Gene: The First generation Deaf Superheroes*, 12/04/2025
<https://www.imdb.com/it/title/tt4715060/>

³¹ *Secret Team 355*, 14/04/2025 <https://www.imdb.com/it/title/tt8356942/>

³² European Network of Sign Language Teaches (ENSLT), 14/04/2025 <https://www.enslt.eu/>

³³ Associazione DeafMedia Onlus, 08/04/2025 <http://www.deafmedia.eu/>

notiziario TGNinSegni³⁴ Dal 2002 al 2007, ha ricoperto la carica di vicepresidente del Consiglio Nazionale del CGSI.



Chiara di Monte è Interprete LIS e IS (*International Sign*) ed è membro dell'Associazione Nazionale Interpreti e Operatori per Sordi³⁵ (ANIOS) e docente e formatore della Facoltà di traduzione ed interpretazione dell'Université de Genève. È stata consigliera del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2002 al 2004.

Humberto Insolera è attivo membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'*European Disability Forum* (EDF³⁶) dal 2017 a oggi. È stato consulente per l'Ufficio Affari Esteri dell'ENS dal 2006 al 2012, membro esperto del Gruppo degli Esperti sui Diritti Umani del WDF dal 2013 al 2015 e vicepresidente con delega ai rapporti con il Consiglio d'Europa; Chair nei Gruppi di Lavoro sull'Accessibilità del EUD.

È stato consigliere del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2002 al 2004.



Angelo Raffaele Cagnazzo è attualmente presidente dell'ENS Nazionale per il mandato 2023-2028. È anche membro del consiglio direttivo WFD per il mandato 2023-2027. In precedenza, ha fatto parte del consiglio direttivo dell'EUDY. Ha ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2007 al 2011.

³⁴ TGNinsing, 08/04/2025

<https://vimeo.com/user1277752?msockid=0bbb5d0161ef61ce027753a7600e60c1>

³⁵ Associazione Nazionale Interpreti e Operatori per Sordi (Anios), 08/04/2025 <https://www.anios.it/>

³⁶ European Disability Forum (EDF), 08/04/2025 <https://www.edf-feph.org/>

Dario Pignataro è attualmente fondatore e responsabile presso Segnilandia³⁷. Inoltre, ricopre il ruolo di delegato regionale FSSI per la Lombardia ed è membro del *Deaf International Basketball Federation*³⁸ (DBFI). In passato, ha svolto attività di volontariato presso il Deaf Team for Basketball in Ghana. Ha ricoperto il ruolo di consigliere di consiglio Nazionale del CGSI dal 2004 al 2007 e successivamente quello di vice presidente del Consiglio Nazionale del stesso Consiglio dal 2007 al 2011.



Valeria Giura è consigliera federale e rappresentante degli atleti presso la Federazione Sport Sordi Italia³⁹ (FSSI). In precedenza, ha ricoperto il ruolo di collaboratrice presso Affari Generali dell'ENS. Attualmente è avvocato praticante presso uno studio legale e Docente LIS all'interno del GRUPPO SILIS. È stata consigliera del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2011 al 2013.

Davy Mariotti è interprete LIS e IS (*International Sign*) e fondatore dell'Associazione Nazionale Interpretatori, Traduttori e Mediatori della Lingua dei Segni Italiana⁴⁰ T'AMLIS. In precedenza, ha fatto parte del vice presidente direttivo dell'EUDY dal 2010-2012. È stato consulente per l'interpretazione delle canzoni in LIS durante Sanremo Accessibilità 2025⁴¹ e ha fondato l'azienda di agende di viaggio "Moondy Travel". È stato consigliere del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2011 al 2014.



³⁷ Segnilandia, 08/04/2025 <https://www.facebook.com/segnilandia/>

³⁸ *Deaf International Basketball Federation* (DBFI), 08/04/2025 <https://www.dibf.org/>

³⁹ Federazione Sport Sordi Italia (FSSI), 08/04/2025 <https://www.fssi.it/>

⁴⁰ Associazione Nazionale Interpretatori, Traduttori e Mediatori della Lingua dei Segni Italiana (T'AMLIS), 14/04/2025 <https://www.tamilis.it/>

⁴¹ Sanremo Accessibilità 2025, 08/04/2025

<https://www.raiplay.it/programmi/festivaldisanremoaccessibile>



Nicola Della Maggiora è artista, attore e il direttore del dipartimento Academy presso Istituto dei Sordi di Torino⁴². Dispone di traduttore, interprete, performance LIS e attore protagonista su RaiPlay nel programma Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa⁴³. È stato consigliera del Consiglio Nazionale del CGSI dal 2018 al 2021.

Valentina Bonacci è attualmente presidente del CGSI Nazionale, ruolo che ricopre dal 2024, e continua a svolgere anche l'incarico di vicepresidente dell'ENS Veneto ruolo che ricopre dal 2021. In passato, è stata membro della sezione provinciale ENS di Vicenza. Attualmente, è un'attivista politica impegnata nella difesa dei diritti dei giovani Sordi e delle donne Sorde. Inoltre, si esibisce in performance LIS ed è un'influencer su Instagram con il profilo "Sord* PA-PA"⁴⁴.



⁴² Dipartimento Academy presso Istituto dei Sordi di Torino, 08/04/2025
<https://istitutosorditorino.org/it/dipartimenti>

⁴³ Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa, 12/04/2025
<https://www.raipublic.it/programmi/lampadinoecaramellanelmagiregnodeglizampa>

⁴⁴ Sord* PA-PA, 08/04/2025
https://www.instagram.com/sordi_pa_pa/?utm_source=ig_web_button_share_sheet&igsh=ZDNIZDc0MzIxNw==

CAPITOLO 3.

ANALISI DELLA RICERCA

3.1 Spiegazione della ricerca e obiettivi

Con la presente indagine si vuole accendere una riflessione sull'importanza della ricerca nell'ambito del CGSI, in quanto, come introdotto in (§2.1), la raccolta di dati circa la storia della comunità e la storia dei giovani Sordi è ancora molto scarsa. Infatti, la documentazione rispetto alle figure rilevanti del CGSI e le informazioni rispetto i diversi punti di vista delle persone che hanno fatto parte dell'organizzazione, sono spesso tramandate oralmente, mentre sarebbe estremamente importante che la raccolta di questi dati avvenisse in forma documentata, con l'obiettivo di dare voce e riconoscimento alla comunità dei giovani Sordi. Dunque, l'obiettivo del presente elaborato è quello di raccogliere informazioni che possano restituire per iscritto la storia di questa comunità e delle persone che ne hanno fatto parte, ma si vuole anche verificare se il CGSI detenga un ruolo centrale per la comunità Sorda oppure no. I risultati della ricerca saranno successivamente presentati alla comunità dei giovani Sordi con l'intento di aumentare la consapevolezza del valore del CGSI per le future generazioni.

Si consideri che una buona parte della comunità Sorda pensa che il compito del CGSI sia soltanto quello di organizzare campi estivi per bambini, ragazzi e adulti, oppure di preparare le persone per il futuro l'ingresso nell'ENS. Alcuni vedono il CGSI come un circolo di incontri e divertimento, con un ruolo minore, ma in realtà, come visto nei precedenti capitoli, non è così. Il CGSI è riconosciuto come un'istituzione a livello provinciale, regionale e nazionale, pari all'ENS. Il CGSI, infatti, offre molte opportunità di crescita personale, sviluppo di competenze trasversali e di leadership, utile per la preparazione al futuro dei giovani Sordi. Inoltre, organizza attività di formazione, workshop, festival e si impegna volontariamente a offrire attività alla comunità dei giovani Sordi, rispetto ad altri enti.

3.2 Il questionario di ricerca: un punto di partenza.

Per la costruzione del questionario da diffondere per raccogliere i dati necessari per la ricerca, vi sono stati diversi momenti di confronto e riflessione con la prof.ssa Rita Sala, relatrice del presente elaborato, che hanno contribuito a dare una miglior impronta al lavoro di preparazione delle domande da proporre ai partecipanti. Sulla base di questa prima fase di lavoro, è stata avviata la fase di elaborazione di una prima parte del questionario che si incentrava sull'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento"):

https://drive.google.com/file/d/1RaflnFCI5lto8s555VxTtmmHm_hiVV9B/view?usp=sharing, in quanto il questionario è stato diffuso via social media ma le risposte sarebbero state date in modo anonimo. Inoltre, sono stati diffusi due diversi moduli Google (questionari) a seconda dell'età dei partecipanti: uno specifico per le persone di età compresa tra 18 e 35 anni e uno per le persone di età superiore ai 35 anni. Questa differenziazione mi ha permesso di localizzare con loro che erano o avrebbero potuto essere parte del CGSI da coloro che, per raggiunti limiti di età, non potevano più essere soci del comitato.

Le domande proposte nei due moduli sono quindi leggermente diverse, in quanto l'obiettivo era quello di raccogliere i diversi punti di vista che potevano esistere in differenti fasce di età. Le domande sono in parte chiuse a risposta multipla, con delle opzioni prestabilite tra cui scegliere e in parte aperte, a cui potevano essere date delle risposte sia scritte in italiano che mediante un video LIS per dare la più ampia scelta espressiva. .

Le domande sono state strutturate nel seguente modo:

1. Dati personali.
2. Sei a conoscenza dell'esistenza del CGSI?
3. In passato sei stato/a membro del CGSI?
4. Conferisci il tuo punto di vista o parere in merito al CGSI.

Il punto (3), ossia se in passato sei stato/a membro del CGSI, non è stato ovviamente incluso nel questionario per le persone di età superiore ai 35 anni.

Per la diffusione del questionario sono state utilizzate diverse piattaforme online come Facebook o Instagram accompagnato da un testo sia scritto sia in LIS, di presentazione della ricerca, in cui veniva specificato quale fosse l'obiettivo della

stessa. L'analisi delle differenze tra due gruppi di età, ossia tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni e coloro che superano tale soglia, ha l'obiettivo di esplorare le divergenze legate a vari fattori, tra cui quelli psicologici, sia del passato che del presente. Si considera, inoltre, l'influenza del contesto scolastico in cui ciascun gruppo è cresciuto, nonché la condizione di essere figli di genitori sordi o udenti. Un altro aspetto fondamentale riguarda la scelta tra l'uso di una sola lingua o il bilinguismo, i cambiamenti sociali e il livello di partecipazione, che può essere frequente, sporadica o assente, nella comunità Sorda. Il CGSI accoglie la partecipazione di soci a partire dall'infanzia fino ai 35 anni, con l'obiettivo di garantire una base stabile per il confronto tra i dati storici e quelli attuali, così come per un'analisi delle proiezioni future. Tale struttura risponde inoltre alla necessità di comprendere l'effettivo numero di giovani Sordi, segmentando la partecipazione in base a fasce d'età. Ad esempio, i soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni hanno l'opportunità di ricoprire ruoli attivi all'interno del CGSI. Per coloro che superano i 35 anni, il punto di riferimento principale è l'ENS. Tuttavia, il CGSI rimane un ente aperto e accogliente, che si impegna a promuovere attività inclusive, coinvolgendo anche chi ha superato la soglia dei 35 anni, con l'intento di favorire uno scambio proficuo tra le generazioni passate e quelle più recenti. L'obiettivo è quello di migliorare la comunità dei giovani Sordi, creando un solido ponte di connessione con l'intera comunità Sorda. Questo processo valorizza e rispetta i diversi punti di vista, sia storici che attuali, arricchendo la prospettiva collettiva e il senso di appartenenza. È importante sottolineare che anche i ruoli e le cariche ricoperte dai membri del CGSI sono esaminati in un'ottica di evoluzione, prendendo in considerazione le età passate e quelle attuali, e il loro successivo ingresso nell'ENS o in altre organizzazioni. Il percorso intrapreso, scelto volontariamente, consente di acquisire una comprensione più approfondita dello sviluppo delle carriere professionali e lavorative dei membri.

3.4.1 Presentazione dei dati personali dei partecipanti.

Alla compilazione dei questionari hanno partecipato oltre cinquanta persone di età compresa tra i 19 e i 74 anni. La maggior parte dei rispondenti risiede nel Nord Italia, mentre solo una quota minoritaria proviene dalle regioni del Centro e del Sud. In particolare, tra i giovani sordi, il 63,9% ha dichiarato di appartenere a famiglie sorde,

mentre il restante 36,1% proviene da famiglie udenti. Per quanto riguarda i sordi di età superiore ai 35 anni, il 61,1% proviene da famiglie sorde, il 27,8% da famiglie udenti e l'11,1% da famiglie miste, in cui uno dei genitori è sordo e l'altro udente. Un elemento rilevante emerso dall'analisi dei questionari è la crescente consapevolezza, da parte dei giovani sordi, di vivere all'interno di una realtà sempre più bilingue. L'acquisizione e l'utilizzo sia della Lingua dei Segni Italiana (LIS) sia della lingua italiana risultano ormai consolidati all'interno della comunità sorda. Tale tendenza può essere attribuita, almeno in parte, ai mutamenti sociali in atto, che oggi offrono maggiori opportunità di scambio e accesso all'informazione, specialmente attraverso il sistema scolastico e universitario. Inoltre, i giovani partecipano attivamente ad attività formative quali seminari e workshop incentrati sul tema del bilinguismo. Naturalmente, uno dei fattori più d'impatto riguarda la quotidianità, attraverso l'interazione con persone udenti, con la quale sviluppano una maggiore consapevolezza linguistica anche della lingua italiana. Questo processo contribuisce al rafforzamento della loro identità personale e collettiva, accresce l'autostima e migliora le competenze comunicative necessarie per muoversi con efficacia tra il mondo sordo e quello udente.

I dati raccolti tramite i questionari evidenziano che la maggior parte degli adulti sordi con età superiore ai 35 anni ha frequentato prevalentemente istituti specializzati per persone sorde. In contrasto, le generazioni più giovani tendono oggi a iscriversi principalmente alle scuole pubbliche, ricorrendo agli istituti speciali solo in misura minore. Questo cambiamento conferma quanto indicato nel capitolo precedente illustrando la Legge 517 del 1977, la quale ha profondamente modificato il sistema scolastico italiano, abolendo le classi speciali e promuovendo l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno delle classi ordinarie. La normativa riconosce alle famiglie il diritto di scegliere tra scuole pubbliche e istituti speciali per l'istruzione dei figli sordi. Tuttavia, la progressiva chiusura degli istituti speciali ha reso le scuole pubbliche la scelta più comune, favorendo di fatto un processo di integrazione scolastica più ampio.

Per quanto riguarda invece l'ambito lavorativo, le persone sorde oltre i 35 anni mostrano una significativa presenza professionale: molti sono impiegati come lavoratori dipendenti, mentre altri hanno intrapreso carriere autonome o

imprenditoriali. In contrasto invece, nella fascia sotto i 35 anni si osserva una crescente propensione verso percorsi professionali qualificati, anche se una parte di essi è ancora impegnata negli studi universitari.

3.4.2 Analisi delle risposte.

Tutti i partecipanti al questionario hanno dichiarato di conoscere il CGSI, in quanto sono o sono stati membri attivi. Risulta interessante osservare che la maggior parte dei giovani sordi coinvolti nello studio hanno avuto in passato un anche avuto ruolo attivo all'interno del CGSI, ricoprendo incarichi di responsabilità. Questo dato suggerisce una tendenza positiva: i giovani si stanno progressivamente avvicinando al Comitato, mostrando un crescente interesse e partecipazione. Tuttavia, si osserva anche un cambiamento rispetto al passato: la presenza di giovani in ruoli di rilievo risulta oggi meno frequente all'interno del comitato stesso. Le cause di questa trasformazione possono essere molteplici. Tra le ipotesi più plausibili vi sono eventuali difficoltà nei rapporti tra il CGSI e l'ENS, una percezione indebolita dell'importanza dei ruoli associativi, oppure l'influenza di pregiudizi consolidatisi nel tempo all'interno della stessa comunità Sorda. Questi aspetti verranno approfonditi durante il presente capitolo, attraverso un'analisi qualitativa delle risposte fornite dai partecipanti stessi. Si tratta, in ogni caso, di un'occasione mancata: molti giovani avrebbero potuto proseguire il loro impegno nel CGSI, contribuendo alla crescita e alla valorizzazione della comunità giovanile Sorda. Pur possedendo competenze ed esperienze, è evidente che il percorso formativo di molti di loro sia ancora in divenire, essendo la formazione un processo continuo che si sviluppa nel tempo.

Nonostante ciò, il CGSI necessita fortemente del contributo attivo delle nuove generazioni, non solo per rafforzare il proprio operato, ma anche per promuovere una partecipazione più ampia e strutturata dei giovani all'interno della comunità Sorda. In questo senso, sarebbe auspicabile che un numero maggiore di giovani intraprendesse ruoli nel consiglio provinciale, regionale o nazionale dell'ENS. Sebbene esistano già collaboratori impegnati in attività rivolte a bambini, adolescenti e adulti, nonché in altre associazioni, queste situazioni non sono ancora sufficientemente diffuse. In generale, tra i partecipanti al questionario, 30 persone hanno dichiarato di essere state membri del CGSI in diversi periodi compresi tra il

1995 e il 2024. I motivi che hanno portato i giovani sordi a interrompere la loro partecipazione all'organizzazione sono molteplici.

Infatti, alcuni hanno deciso di lasciare il CGSI per fare spazio alle nuove generazioni, ritenendo concluso il proprio percorso all'interno del Comitato. Tuttavia, pur non ricoprendo più ruoli ufficiali, avrebbero potuto continuare a offrire il proprio contributo in forma collaborativa, affiancando i nuovi membri per facilitare il passaggio di competenze e promuovere un lavoro di squadra più efficace. Questo tipo di collaborazione, tuttavia, risulta a oggi poco frequente. Altri ex membri ritengono di aver acquisito sufficiente esperienza e formazione durante il loro percorso nel CGSI e non ritengono di avere più la necessità di partecipare. Tale convinzione appare però limitante, poiché, come precedentemente detto, il processo di apprendimento è continuo e l'esperienza associativa, se ben gestita, può rivelarsi sempre interessante e arricchente. Infatti, tra le risposte ricevute nel questionario, un partecipante spiega come dopo aver ricoperto ruoli dirigenziali per due mandati, aveva deciso di ritirarsi in modo tale da favorire il ricambio generazionale. Tuttavia, anche in questi casi, sarebbe auspicabile una prosecuzione dell'impegno in ruoli di supporto, come collaboratori, segretari o consulenti, in base alle esigenze operative del CGSI. In diversi casi, invece, si preferisce intraprendere nuovi percorsi personali o professionali, distaccandosi completamente dalle attività associative.

Inoltre, alla domanda “perché hai deciso di non essere più membro del CGSI” emergono due principali motivazioni dalla maggior parte delle risposte. La prima riguarda la mancanza di consapevolezza e di competenze nella gestione della politica giovanile, delle attività e dell'organizzazione interna. Tale carenza può essere attribuita a mio parere, da un lato, alla scarsa attenzione e appoggio politico riservata al CGSI da parte dell'ENS e, dall'altro, alla mancanza di una formazione strutturata e di linee guida operative chiare all'interno del Comitato stesso. La seconda questione emersa tra le risposte dei partecipanti riguarda il superamento dell'età massima prevista per far parte del CGSI. Si tratta di un aspetto regolamentato dal Regolamento Organizzativo Interno (ROI)⁴⁵, il quale stabilisce un limite anagrafico compreso tra i 30 e i 35 anni, in base alla struttura organizzativa del Comitato e all'evoluzione della società dei giovani sordi. Attualmente, il limite appare stabilito in

⁴⁵ Regolamento Organizzativo Interno (ROI), 12/04/2025
<https://cgsi.ens.it/media/attachments/2025/01/17/roi-del-cgsi---2023.pdf>

modo più uniforme a 35 anni. Una volta superata tale soglia, molti ex membri proseguono il loro impegno all'interno dell'ENS, collaborando a livello provinciale, regionale o nazionale. In questi contesti, assumono ruoli diversificati come volontari, consiglieri, dirigenti, presidenti o responsabili delle attività legate alla comunicazione e ai social media.

L'esperienza maturata all'interno del CGSI è ampiamente riconosciuta come altamente formativa, soprattutto in vista di un futuro coinvolgimento all'interno dell'ENS. Il percorso offerto dal CGSI garantisce una preparazione articolata, che non si limita allo sviluppo di competenze organizzative e relazionali, ma include anche una solida formazione strategica, essenziale per l'assunzione di ruoli di responsabilità. Partecipare al CGSI permette ai giovani Sordi di affinare capacità di leadership, di collaborazione all'interno di gruppi di lavoro e di costruzione di relazioni politiche, elementi centrali per la prosecuzione dell'impegno civico e associativo. Inoltre, il CGSI riveste un ruolo cruciale nella promozione dell'identità Sorda, della Lingua dei Segni Italiana, della cultura Sorda e nell'inclusione attiva delle nuove generazioni, contrastando in modo concreto fenomeni di isolamento sociale. L'esperienza acquisita in tale ambito si configura, pertanto, come una tappa significativa nella crescita personale e collettiva dei partecipanti, offrendo strumenti fondamentali per affrontare con maggiore consapevolezza e senso di responsabilità i futuri incarichi nell'ambito dell'ENS. Molti membri del CGSI hanno riscontrato un impatto positivo sulla propria carriera professionale. Il coinvolgimento dei giovani Sordi in percorsi di studio e attività di volontariato ha rappresentato non solo un contributo concreto al tessuto associativo, ma anche uno spazio di confronto e arricchimento reciproco. Tali esperienze hanno favorito l'elaborazione del concetto di *Deafhood*, contribuendo al rafforzamento dell'identità personale attraverso la riscoperta del valore della comunità Sorda. La partecipazione al CGSI non ha soltanto offerto occasioni significative di crescita, ma ha anche inciso positivamente sulla qualità della vita quotidiana dei partecipanti, fornendo loro gli strumenti per affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza le sfide sociali contemporanee. Tale impatto è stato riconosciuto anche dalle persone Sorde partecipanti appartenenti al gruppo di persone con più di 35 anni, le quali, pur non avendo avuto accesso al CGSI, in quanto la sua fondazione è avvenuta soltanto nel 1994,

incoraggiano le nuove generazioni a prendervi parte, riconoscendone il valore formativo e trasformativo.

Per comprendere le motivazioni alla base della partecipazione dei giovani Sordi alle attività del CGSI, è opportuno analizzare i dati emersi dai questionari somministrati. Contrariamente all’ipotesi iniziale, secondo cui l’adesione sarebbe stata principalmente incentivata dagli istituti per Sordi, dall’ENS o influenzata in modo predominante dai social media, i risultati indicano che la motivazione principale che ha spinto alla partecipazione è dovuta al cosiddetto *passaparola*, infatti, la maggior parte dei partecipanti ha dichiarato di essersi avvicinata al CGSI grazie all’incoraggiamento ricevuto da amici Sordi già coinvolti, suggerendo che la dimensione relazionale svolge un ruolo decisivo nel superare eventuali timori legati al non avere alcuna conoscenza all’interno dell’organizzazione. Molti partecipanti hanno dichiarato, inoltre, di frequentare il CGSI sin dall’infanzia, proseguendo nel tempo grazie a un interesse personale duraturo, all’influenza del contesto familiare o del proprio ambiente sociale. Tali dati evidenziano l’importanza della continuità e del radicamento identitario nella partecipazione attiva. Per quanto riguarda i Sordi con più di 35 anni, i questionari mostrano una prevalenza tra coloro che risultano essere soci dell’ENS, circostanza comprensibile considerando che il CGSI opera all’interno del quadro associativo dell’Ente. Un’altra quota rilevante è rappresentata da ex membri che, in passato, hanno ricoperto incarichi interni all’organizzazione, dimostrando così un legame continuativo con la realtà del CGSI anche oltre la soglia dell’età giovanile.

Nel processo di definizione delle priorità strategiche del CGSI, ai partecipanti è stato chiesto di individuare quelli che, secondo loro, dovrebbero essere i tre obiettivi principali dell’organizzazione. Dall’analisi delle risposte raccolte, emergono tre ambiti considerati prioritari dai giovani Sordi. Il primo obiettivo individuato è la **promozione dei diritti dei giovani Sordi**, evidenziando la persistente assenza di servizi essenziali, come l’interprete LIS, l’accessibilità scolastica e universitaria, nonché nel mondo del lavoro. Tale criticità dimostra come i diritti fondamentali dei giovani Sordi siano ancora spesso disattesi, rendendo necessario un impegno costante del CGSI nell’ambito politico e istituzionale. L’organizzazione, infatti, si adopera per sensibilizzare le istituzioni pubbliche, con l’intento di promuovere politiche inclusive e

di garantire l'effettiva parità di accesso a opportunità educative, professionali e sociali.

Il secondo obiettivo prioritario riguarda la **promozione dell'identità Sorda, della cultura Sorda, della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e del bilinguismo per tutti**. Questo tema assume particolare rilevanza alla luce delle conseguenze derivanti dall'integrazione scolastica sancita dalla Legge n. 517 del 1977, che ha portato molti studenti sordi a integrarsi in contesti prevalentemente udenti, spesso senza un adeguato contatto con la cultura e la lingua della comunità Sorda. In particolare, i figli sordi di genitori udenti possono sviluppare difficoltà nell'elaborazione della propria identità Sorda, non avendo accesso a informazioni e modelli culturali Sordi durante la crescita. Questa situazione ha frequentemente indotto i giovani Sordi ad assimilare valori e modelli propri della maggioranza udente, talvolta a discapito della piena accettazione della propria identità linguistica e culturale. Per rispondere a questa esigenza, il CGSI si impegna attivamente in iniziative volte alla costruzione e al rafforzamento dell'identità Sorda. Tali iniziative includono festival culturali, workshop tematici, campagne di sensibilizzazione tramite social media, e la collaborazione con influencer Sordi, al fine di diffondere consapevolezza su concetti fondamentali come il *Deafhood*. Inoltre, l'associazione intraprende azioni mirate per combattere i pregiudizi ancora diffusi e per coinvolgere le istituzioni politiche, promuovendo un modello di società inclusiva. Il CGSI, infine, collabora con altre organizzazioni giovanili, creando una rete collaborativa volta a garantire la diffusione delle informazioni e il sostegno reciproco nelle lotte comuni.

Il terzo obiettivo prioritario indicato dai partecipanti è rappresentato dalla promozione di **attività culturali e ricreative rivolte a bambini, adolescenti e adulti Sordi**, questo perché in una società prevalentemente udente, i giovani Sordi si trovano spesso a far fronte a situazioni in cui la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale è ostacolata dalla presenza di costanti barriere comunicative, determinate in parte dalla scarsa diffusione della LIS e dall'assenza di servizi accessibili. Come già detto, tali limitazioni possono contribuire alla formazione di forme di isolamento sociale e alla compromissione del benessere individuale. Per far fronte a queste criticità, il CGSI promuove una vasta gamma di iniziative, tra cui soggiorni studio, festival culturali, campi estivi, seminari e attività ludico-educative. L'obiettivo

principale è quello di offrire spazi inclusivi e momenti di condivisione, in cui i giovani Sordi possano sentirsi accolti, riconosciuti e parte integrante di una comunità condivisa e . Particolare attenzione è rivolta anche alle opportunità internazionali offerte da realtà come l'European Union of the Deaf Youth (EUDY) e la World Federation of the Deaf Youth (WFDY), i cui campi estivi rappresentano occasioni privilegiate per scambi culturali, crescita personale e costruzione di relazioni transnazionali.

Durante questi incontri, la comunicazione avviene spesso tramite *International Sign* (IS), un sistema linguistico visivo gestuale utilizzato a livello internazionale per facilitare l'interazione tra persone sordi di diverse provenienze geografiche. Pur non essendo una lingua formale standardizzata, l'IS si adatta in base ai contesti regionali e culturali, ad esempio, esiste l'IS europeo, scandinavo, africano, asiatico o sudamericano e viene modulato per rispondere alle esigenze comunicative delle attività quotidiane, dai progetti lavorativi ai dibattiti politici. Un esempio interessante è rappresentato dall'IS scandinavo, noto per le sue caratteristiche linguistiche fortemente identitarie.

Dai dati raccolti nel questionario somministrato alle persone Sorde di età superiore ai 35 anni emerge anche in questo caso un marcato interesse verso le attività culturali e ricreative e di promozione dei diritti dei giovani Sordi. Tuttavia, una terza categoria significativamente rilevante in questa fascia d'età è quella della **“rappresentanza politica dei giovani Sordi”**, con cui si evidenzia una prospettiva diversa rispetto a quella emersa nel gruppo dei più giovani. Questa divergenza potrebbe essere interpretata alla luce dell'esperienza maturata da ex membri del CGSI che, superata l'età limite per la partecipazione, hanno poi ricoperto incarichi all'interno dell'ENS. In molti casi, queste persone hanno riscontrato una discontinuità tra l'esperienza associativa giovanile e l'assunzione di ruoli istituzionali, segnalando la mancanza di una preparazione politica sistematica. Pertanto, si sottolinea l'importanza del rafforzamento del percorso formativo all'interno del CGSI, in modo che possa essere capace di preparare in maniera efficace i giovani Sordi ad affrontare con competenza i futuri impegni politici e istituzionali. In passato, la rappresentanza politica dei giovani Sordi era una prerogativa dell'ENS, e solo recentemente il CGSI ha iniziato a strutturare in maniera autonoma una politica giovanile più definita. Attualmente,

l'organizzazione si sta impegnando per colmare questa lacuna, consapevole della necessità di dotarsi di una strategia più incisiva e coerente per favorire la piena partecipazione politica dei giovani Sordi.

3.4.3 Il ruolo attuale e futuro del CGSI secondo i partecipanti.

I giovani Sordi partecipanti al presente studio hanno espresso diversi punti di vista, evidenziando alcuni degli aspetti fondamentali del ruolo e dell'impatto del CGSI nella comunità Sorda. Dai loro contributi emerge una crescente consapevolezza del valore del CGSI come spazio formativo, inclusivo e identitario, capace di offrire percorsi diversificati di crescita personale e collettiva, promuovendo talenti, competenze e responsabilità. L'organizzazione si configura non solo come una realtà associativa, ma anche come un punto di riferimento affettivo e comunitario, paragonato da molti a una “seconda famiglia”, in grado di incidere positivamente sia sulla vita professionale che su quella personale. Infatti, attraverso le attività proposte, il CGSI contribuisce allo sviluppo della capacità importanti per la crescita personale, come la gestione delle emozioni, la costruzione di relazioni significative e la riflessione e l'elaborazione del concetto di *Deafhood*, favorendo l'accettazione e il rafforzamento dell'identità Sorda.

Malgrado le difficoltà legate a un contesto sociale e culturale spesso escludente, i giovani Sordi mostrano resilienza e spirito di iniziativa, riuscendo a trasformare le sfide in occasioni di crescita e in stimoli per una partecipazione attiva. A oltre trent'anni dalla sua fondazione, il CGSI gode di un riconoscimento consolidato all'interno della comunità Sorda. Tuttavia, risulta necessario rafforzare ulteriormente l'impegno dell'organizzazione per rispondere alle nuove sfide emerse con l'attualità. Il CGSI continua a creare reti di collaborazione, promuovere la visibilità e l'inclusione della comunità Sorda e a costruire dialoghi con le istituzioni locali e nazionali, sensibilizzando la società udente. Un'attenzione particolare è riservata ai giovani Sordi che non conoscono la LIS e che, spesso, sperimentano una crisi identitaria: a questi destinatari sono rivolti specifici interventi per promuovere inclusione, consapevolezza e appartenenza. Nonostante questi progressi, permane una criticità strutturale: il limitato supporto da parte dell'ENS, da cui il CGSI continua a dipendere in termini decisionali e operativi. Tale subordinazione si traduce in una scarsa autonomia e in un disincentivo all'assunzione di ruoli di responsabilità da parte dei

giovani, che percepiscono l'impossibilità di incidere realmente. Nonostante ciò, alcuni giovani Sordi hanno avuto il coraggio di impegnarsi attivamente, contribuendo al raggiungimento di un maggior benessere per la comunità giovanile Sorda.

È essenziale che il CGSI individui quali sono le necessità fondamentali per garantire alle nuove generazioni di Sordi di preservare la loro identità, promuovendo e proteggendo la LIS come lingua madre e continuando a difenderla e a contrastare il colonialismo culturale udente, che ancora oggi spinge molti Sordi ad assimilarsi inconsciamente a modelli identitari estranei alla loro esperienza. Per raggiungere questo obiettivo sarebbe auspicabile introdurre progetti educativi nelle scuole, rivolti a studenti sordi che spesso ignorano l'esistenza di organizzazioni come il CGSI e dell'ENS e dell'identità Sorda; organizzare laboratori e attività inclusive, mirati a stimolare la curiosità e il senso di appartenenza tra i più giovani. Inoltre, sarebbe utile mantenere il CGSI come un ambiente accessibile, aperto e partecipativo, rafforzando la collaborazione con altre associazioni, enti e istituzioni, al fine di ottenere finanziamenti utili per garantire l'accessibilità e ampliare l'offerta formativa e culturale.

Infine, sarebbe importante riconoscere e accogliere anche le persone sorde che utilizzano modalità comunicative diverse, pur evitando etichette potenzialmente discriminatorie come quella "oralista". Un'altra questione rilevante sollevata dai partecipanti a questo studio riguarda la sostenibilità economica del volontariato. Infatti, sebbene il volontariato costituisce la base valoriale del CGSI, sarebbe opportuno considerare altresì delle forme di riconoscimento economico, come il servizio civile universale o altri strumenti simili, che possano motivare i giovani Sordi a impegnarsi, offrendo loro esperienze significative anche sul piano professionale e umano. Il CGSI, inoltre, si distingue per la sua apertura verso tutte le componenti della società giovanile Sorda. Oltre alle attività tradizionali, si impegna nella creazione di spazi sicuri e inclusivi per giovani appartenenti alla comunità LGBTQIA+, a famiglie giovani, studenti, attivisti politici, così come appartenenti a movimenti come quello femminista, ma anche educatori e professionisti. Con uno sguardo rivolto al futuro, l'organizzazione ambisce a consolidare e ampliare la propria rete di relazioni, promuovendo una generazione consapevole, innovativa e profondamente radicata nei valori della comunità Sorda.

CONCLUSIONI

Grazie ai dati raccolti in questo elaborato, risulta chiaro come i giovani Sordi debbano essere i protagonisti del CGSI, arricchendo la loro autonomia per costruire un futuro innovativo. Infatti, si evidenzia la necessità di avvicinarsi maggiormente a bambini e ragazzi, affinché anch'essi possano essere coinvolti e sensibilizzati, portando avanti il patrimonio culturale dei giovani Sordi, della comunità Sorda e della LIS, quali elementi fondanti della storia del CGSI. Bisogna altresì ricordare che alcuni dei ragazzi che hanno partecipato attivamente al gruppo giovani sono riusciti a crescere sul piano professionale, oltre che personale, facendo carriera e ottenendo riconoscimento all'interno della comunità Sorda. Anche grazie a queste ragioni il CGSI ha un futuro ancora lungo e vivo, ma è necessario riformare e rafforzare il lavoro svolto al suo interno per poterne favorire un cambiamento di qualità. Il CGSI, secondo il parere di molti partecipanti al questionario, non dovrebbe limitarsi a detenere un ruolo provinciale, ma dovrebbe espandersi sia a livello regionale che nazionale, pur mantenendo una collaborazione nelle diverse province affinché il valore di ogni territorio sia riconosciuto.

È inoltre importante riconoscere e abbracciare la diversità presente tra i giovani Sordi di oggi, integrando quindi la comunità Sorda LGBTQIA+, i gruppi di persone Sorde femministe, le famiglie di giovani Sordi, le persone che si occupano delle politiche giovanili Sorde, in modo tale da arricchire ulteriormente la loro realtà. Tuttavia, emerge l'esistenza di una criticità interna al CGSI legata alla mancanza di una gestione ferma e di obiettivi chiari e coerenti che possano portare a un livello più alto di consapevolezza e competenza. Nonostante fosse possibile mantenere le cariche a livello nazionale migliorando alcune dinamiche interne all'organizzazione e alla politica, questa ipotesi sembra essere stata negativamente influenzata dall'ENS e dai pregiudizi di alcune comunità Sorde, i quali hanno arrecato danni al CGSI, con conseguente scarsa partecipazione e poche candidature da parte dei membri del CGSI. Sarebbe dunque auspicabile che alcune dinamiche insediatevi all'interno dell'ENS cambino, affinché il CGSI possa vedersi garantito il giusto spazio e attenzione a livello provinciale, regionale e nazionale. In questo modo, si potrebbe

incentivare la partecipazione volontaria dei giovani Sordi anche ad altre associazioni, accendendo la loro curiosità e promuovendo il confronto con realtà diverse.

Questo scambio potrebbe risultare cruciale per far comprendere ai giovani l'importanza e il valore del volontariato, così come i benefici che ne si possono trarre. Il CGSI, pertanto, rappresenta un'opportunità unica per scoprire nuove prospettive e sviluppare una moltitudine di competenze; purtroppo, però, molti giovani Sordi sembrano mancare di consapevolezza rispetto al suo reale potenziale, trovandosi spesso senza una chiara direzione, quando invece sarebbe essenziale costruire una solida base di studio affinché i bambini Sordi possano conoscere il mondo Sordi e sviluppare maggior consapevolezza della società in cui vivono. Tuttavia, la comunità Sorda è fragile per diverse ragioni. Al suo interno infatti esistono delle discrepanze dovute alla mancanza di studi approfonditi sulle radici storiche del concetto di *Deafhood* e sul suo valore e contributo per la comunità. Per questo motivo, sarebbe utile definire una scuola di pensiero diversa che consenta di stabilire obiettivi chiari, precisi e raggiungibili, promuovendo maggiore consapevolezza e coesione all'interno della comunità. Ricordando che è ancora diffusa l'abitudine di considerare sempre come corretto il punto di vista della società udente, la quale tende a imporre le proprie ragioni senza tener conto delle prospettive e delle necessità della comunità Sorda. È importante, quindi, superare questa mentalità e favorire un dialogo più equo e inclusivo.

I giovani Sordi al giorno d'oggi godono sempre più di autonomia e indipendenza, e possiedono la possibilità di avere maggiori contatti con i loro coetanei europei, anche grazie alla partecipazione ai campi EUDY e alle nuove tecnologie, che permettono una comunicazione più rapida su scala globale. Proprio grazie a questi scambi internazionali, alcuni di loro hanno scelto di trasferirsi in altri paesi europei, ritrovandosi in un contesto molto più avanzato rispetto all'Italia. Naturalmente, si tratta di un'opportunità preziosa, che però potrebbe rischiare di indebolire la comunità Sorda italiana, in quanto potrebbe compromettere la formazione delle nuove generazioni e la continuità della comunità Sorda in Italia. Si auspica perciò che il CGSI avanzi dei cambiamenti anche per favorire maggiore autonomia e libertà, pur mantenendo sempre viva la sua filosofia di base e la sua energia e perseguiendo il suo obiettivo di creare nuove opportunità per i giovani, offrendo loro uno spazio in cui possano sviluppare la propria generazione e valorizzare il riconoscimento di ogni

protagonista Sordo nella comunità. Il CGSI si ispira alla storia e alla letteratura italiana della *Deafhood*, arricchendo il percorso dei giovani Sordi. Si può rappresentare il CGSI come un Bonsai che ha già delle radici solide e i cui rami crescono e si sviluppano costantemente e che viene curato con attenzione per mantenerlo forte, adattandosi ai cambiamenti delle stagioni. Questo stesso concetto può rappresentare metaforicamente il significato di *Deafhood*.

Questa ricerca vuole essere un punto di partenza per futuri approfondimenti su questo argomento, arricchendola con nuove prospettive e scoperte che mettano in luce il valore della comunità attraverso le generazioni passate e presenti. Inoltre, è fondamentale considerare l'esistenza della generazione futura, che potrà offrire, se ben "coltivata" una visione ricca per il patrimonio culturale e la letteratura dei giovani sordi.

BIBLIOGRAFIA

Paddy Ladd, (2023) *Verso la comprensione della cultura Sorda* alla ricerca della Deafhood, traduzione a cura di Valentina Bucchieri, pre messa di Paddy Ladd, Gruppo SILIS Laboratorio LaCam ISTC-CNR

SITOGRAFIA

Ente Nazionale Sordi (ENS)

https://www.ens.it/?doing_wp_cron=1744058612.1647620201110839843750

Ultima consultazione effettuata il 07/04/2025

European Union of the Deaf (EUD)

<https://eud.eu/eud/>

Ultima consultazione effettuata il 07/04/2025

World Federation of the Deaf (WFD)

<https://wfdeaf.org/>

Ultima consultazione effettuata il 7/04/2025

EUD

<https://www.eud.eu/it/eud/about-us/#:~:text=L%27Unione%20Europea%20dei%20Sordi,Norvegia%2C%20Svizzera%20e%20Regno%20Unito>

Ultima consultazione effettuata il 11/02/2025

WFD

<https://2021.ens.it/storia-wfd>

Ultima consultazione effettuata il 11/02/2025

Consiglio Nazionale Giovani (CNG)

<https://consiglionazionalegiovani.it/il-consiglio/>

Ultima consultazione effettuata il 23/12/2024

European Union of Deaf Youth (EUDY)

<https://eudy.info/background-information/>

Ultima consultazione effettuata il 28/02/2025

World Federation of the Deaf Youth Section (WFDYS)

https://it.wikipedia.org/wiki/World_Federation_of_the_Deaf_Youth_Section

Ultima consultazione effettuata il 28/02/2025

Euro Youth Deaf Council (EYDC)

<https://cgsi.ens.it/index.php/storia#:~:text=Nel%201991%20una,a%2030%20anni.>

Ultima consultazione effettuata il 07/04/2025

Storia di Comitato Giovani Sordi Italiani

<https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

Ultima consultazione effettuata il 10/02/2025

Le bandiera del CGSI

<https://cgsi.ens.it/index.php/storia>

Ultima consultazione effettuata il 25/02/2025

La legge 517 del 1997

<https://www.tecnicadellascuola.it/compie-40-anni-la-legge-517-sull-integrazione#:~:text=Il%204%20agosto%20di%20quarant,17%20articoli%2C%20rinnovando%20il%20n>

Ultima consultazione effettuata il 16/03/2025

Associazione DeafMedia Onlus

<http://www.deafmedia.eu/>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

GRUPPO SILIS

<https://www.grupposilis.it/>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

TGNinsing

<https://vimeo.com/user1277752?msockid=0bbb5d0161ef61ce027753a7600e60c1>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

ANIOS

<https://www.anios.it/>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

European Disability Forum (EDF)

<https://www.edf-feph.org/>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

Segnilandia

<https://www.facebook.com/segnilandia/>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

Federazione Sport Sordi Italia (FSSI)

<https://www.fssi.it/>

Ultima Consultazione effettuata il 08/04/2025

Deaf International Basketball Federation (DBFI)

<https://www.dibf.org/>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Sord* PA-PA

https://www.instagram.com/sordi_pa_pa?utm_source=ig_web_button_share_sheet&igsh=ZDNIZDc0MzIxNw==

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Sanremo Accessibilità 2025

<https://www.raiplay.it/programmi/festivaldisanremoaccessibile>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Dipartimento Academy presso Istituto dei Sordi di Torino

<https://istitutosorditorino.org/it/dipartimenti>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Regolamento Organizzativo Interno (ROI)

<https://cgsi.ens.it/media/attachments/2025/01/17/roi-del-cgsi--2023.pdf>

Ultima consultazione effettuata il 12/04/2025

Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa
<https://www.raiply.it/programmi/lampadinoecaramellanelmagiregnodeglizampa>
Ultima consultazione effettuata il 12/04/2025

Sign Gene: The First generation Deaf Superheroes
<https://www.imdb.com/it/title/tt4715060/>
Ultima consultazione effettuata il 12/04/2025

Associazione Nazionale Interpretatori, Traduttori e Mediatori della Lingua dei Segni Italiana (T'AMLIS)
<https://www.tamilis.it/>
Ultima consultazione effettuata il 14/04/2025

Secrete Team 355
<https://www.imdb.com/it/title/tt8356942/>
Ultima consultazione effettuata il 14/04/2025

L. 104/92 - interprete LIS - Art. 13 - c. 1, lettera d) l'attribuzione, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologia di incarichi professionali ad interprete da destinare alle università, per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non udenti
[https://www.brocaldi.it/legge-104/art13.html#:~:text=d\)%20l%27attribuzione%2C%20con.studenti%20non%20udenti.](https://www.brocaldi.it/legge-104/art13.html#:~:text=d)%20l%27attribuzione%2C%20con.studenti%20non%20udenti.)
Ultima consultazione effettuata il 15/04/2025

La lingua italiana dei segni alla comunicazione visivo-gestuale dei Sordi (Virginia Volterra, 1987)
https://m.media-amazon.com/images/I/51rvi5ayPML._AC_UF1000,1000_QL80_.jpg
Ultima Consultazione effettuata il 15/04/2025

Sign Language Structure: An Outline Of the Visual Communication System of America Deaf (William C. Stokoe, 1960)
https://m.media-amazon.com/images/I/41iCdo6eR+L._AC_UF1000,1000_QL80_.jpg
Ultima consultazione effettuata il 15/04/2025

Art. 8 Legge 104/92 - Inserimento ed integrazione sociale
[https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d\)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente%3B](https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente%3B)
Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

Art. 8 Legge 104, c.1 lettere d)
[https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d\)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente](https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=d)%20provvedimenti%20che,e%20non%20docente)
Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

Art. 8 Legge 104, c.1 lettere m)
[https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=m\)%20organizzazione%20di%20attivit%C3%A0%20extrascolastiche%20per%20integrale%20ed%20estendere%20l%27attivit%C3%A0%20educativa%20in%20continuit%C3%A0%20ed%20in%20coerenza%20con%20l%27aziende%20della%20scuola.](https://www.brocaldi.it/legge-104/art8.html#:~:text=m)%20organizzazione%20di%20attivit%C3%A0%20extrascolastiche%20per%20integrale%20ed%20estendere%20l%27attivit%C3%A0%20educativa%20in%20continuit%C3%A0%20ed%20in%20coerenza%20con%20l%27aziende%20della%20scuola.)
Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

Art. 13 Legge 104 - Integrazione scolastica
<https://www.brocaldi.it/legge-104/art13.html>
Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

Art. 13 - c. 3

<https://www.brocaldi.it/legge-104/art13.html#:~:text=Nelle%20scuole%20di,di%20docenti%20specializzati.>

Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

Il 5% dei bambini sordi ha genitori sordi, mentre il restante 95% ha genitori udenti

[https://www.ens.it/apprendimento-e-linguaggio-nel-bambino-sordo-e-nel-bambino-udente/#:~:text=Molto%20diverso%20e%CC%80il%20caso%20di%20quei%20bambini%20che%20nascono%20sordi%20da%20genitori%20udenti%20\(95%25%20dei%20casi\).](https://www.ens.it/apprendimento-e-linguaggio-nel-bambino-sordo-e-nel-bambino-udente/#:~:text=Molto%20diverso%20e%CC%80il%20caso%20di%20quei%20bambini%20che%20nascono%20sordi%20da%20genitori%20udenti%20(95%25%20dei%20casi).)

Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

Legge 104/92

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg>

Ultima consultazione effettuata il 17/04/2025

SITOGRAFIA IMMAGINI:

Figura 1:

Primo logo

<https://www.facebook.com/watch/?v=557282798410114>

Ultima consultazione effettuata il 10/03/2025

Figura 2:

Secondo logo

<https://cgci.ens.it/index.php/storia>

Ultima consultazione effettuata il 10/03/2025

Figura 3:

Terzo logo

<https://cgci.ens.it/index.php/storia>

Ultima consultazione effettuata il 10/03/2025

Figura 4:

Quarto logo

<https://cgci.ens.it/index.php/storia>

Ultima consultazione effettuata il 10/03/2025

Figura 5:

Riccardo Ferracuti

https://www.viverefermo.it/upload/2018_05/434773_IMG6367_std.jpg

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 6:

Maria Beatrice D'Aversa

<https://www.maxxi.art/wp-content/uploads/2024/02/Maria-Beatrice-DAversa.jpg>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 7:

Emilio Insolera

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/5/5e/Emilio_Insolera_Cannes.jpg/330px-Emilio_Insolera_Cannes.jpg

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 8:

Luigi Lerose

<https://www.lancashire.ac.uk/image-library/content/staff/lleroze-1.xe11f1b9d.jpg?f=webp&q=75&w=640>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 9:

Roberto Petrone

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=914596730730913&set=pb.100065417832459.-2207520000&type=3>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 10:

Claudio Ferrara

https://i0.wp.com/sienanews.it/wp-content/uploads/2013/11/Claudio_Ferrara.jpg?w=623&ssl=1

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 11:

Chiara Di Monte

<https://vlog33.it/wp-content/uploads/cdm.jpg>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 12:

Humberto Insolera

<https://www.vita.it/wp-content/uploads/2024/05/Humberto-Insolera-EDF-Pd-2023.jpg>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 13:

Angelo Raffaele Cagnazzo

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=726956989566601&set=a.419763006952669>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 14:

Dario Pignataro

<https://i0.wp.com/www.dibf.org/wp-content/uploads/2024/02/James-and-Dario.png?resize=900%2C549&ssl=1>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 15:

Valeria Giura

https://media.licdn.com/dms/image/v2/D4D03AQEDyvw7L7mK8w/profile-displayphoto-shrink_200_200/profile-displayphoto-shrink_200_200/0/1697192576381?e=2147483647&v=beta&t=yq8BMu4hKyBNSRoZJPwKHTX5ZF6A5OJk-EX9CXwfjhc

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 16:

Davy Mariotti

<https://i.ytimg.com/vi/qFDON-WhnBY/hq720.jpg?sqp=-oaymwEhCK4FEIIDSFryq4qpAxMIARAAAAAGAEIAADIQj0AgKJD&rs=AOn4CLAVDTZIYos4L3QNjlGacciGPtdug>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 17:

Nicola Della Maggiore

<https://www.cabss.org/wp-content/uploads/2021/05/Nicola-Della-Maggiore.jpeg>

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 18:

Valentina Bonacci

https://www.facebook.com/photo/?fbid=994725356030217&set=pcb.994729512696468&location=basic_profile_picture

Ultima consultazione effettuata il 08/04/2025

Figura 19:

Francesco Piccigallo

https://cgsi.altervista.org/wp-content/uploads/2023/09/mg_05052.jpg

Ultima consultazione effettuata il 10/04/2025

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore la mia famiglia, radice ed eredità preziosa. I miei nonni, Maria e Gheorghe Sandru, entrambi Sordi, Mia madre Livia e mio padre Gheorghe, così come mia sorella Livia e mio fratello Ionut, che hanno sempre fatto parte del mio percorso. Un affettuoso pensiero va anche alle mie zie Roxy e Maria, agli zii Vasile e Federico, ai cugini Robert, Denis e Martina, e persino ai miei adorati parrocchetti Ariel e Kai. Vi dedico queste parole con tutto il cuore, perché mi avete donato tanto: cura, disponibilità e un senso profondo di appartenenza familiare, che c'è stato, ma in modo frammentario, e questo ha influenzato il mio comportamento, a volte esplosivo come un vulcano. So che ne siete consapevoli, perché la comunicazione è ancora difficoltosa in un mondo così diverso. Naturalmente, sono felice siate sempre vicini a me, con un pensiero forte e premuroso. Per voi, la famiglia è fondamentale; per me, lo è altrettanto, ma considero essenziale anche una comunicazione piena e autentica. Insieme, continuiamo a costruire un percorso di crescita, imparando dagli errori e coltivando sentimenti ammirabili. Mi avete supportato volontariamente, e per questo vi porterò sempre nel mio cuore.

Cari amici del convitto, vi ho conosciuto in convitto e in classe alle superiori, dove abbiamo trascorso cinque anni insieme, dal 2013 al 2018. Ricordo i nostri viaggi, tra avventure difficili e straordinarie, che mi hanno insegnato molto sul mondo e sulla generazione dei giovani Sordi. Ho scoperto tante curiosità e con grande entusiasmo, soprattutto, ho condiviso questo percorso con i miei amici.

In questi anni ho imparato molto sull'identità Sorda, sul patrimonio culturale e linguistico della comunità Sorda, e sulla LIS. Grazie di cuore ai miei compagni: Fabio Zamparo, Samuele Caprino Miceli, Don Marco Kulathunga, Federica Bonacci, Valerio De Negri, Ilda Paloka e Massimiliano Maran, oltre a tutti gli altri che hanno reso speciale questo viaggio. Grazie ad alcuni assistenti del convitto e alle professoresse, che mi hanno trasmesso preziosi insegnamenti, contribuendo in modi diversi al mio percorso di studio e alla comprensione del valore della vita.

Cari amici dell'università, ricordo con grande affetto il periodo di studio a Ca' Foscari, un luogo straordinario, immerso in un mondo affascinante, ricco di storia e cultura, con cittadini veneziani accoglienti e un'atmosfera spirituale unica. Conservo nei miei

ricordi gli amici e gli studenti che ho conosciuto in quegli anni: Erika Zieri, Giulia Prati, Giada Santini e Federica Terranova, così come gli amici di Fabio Zamparo: Matteo, Cristian e Giorgia. In particolare, i miei compagni con cui ho vissuto momenti indimenticabili sono stati Giulia Marzolla, Marika Segreto e Alice Ghiotto, insieme a molti altri. Anche gli amici Sordi, Fabio Z., Filippo Calcagno e Gabriel Baban. Poco fa ho anche avuto di conoscere l'amica Alice Brusi e Jessica Della Costa. Abbiamo condiviso anni intensi tra studio, ansia per gli esami, tanti spritz e momenti di pura gioia. È stata un'esperienza ricca di diversità, che mi ha permesso di esplorare nuovi punti di vista, atmosfere e universi differenti, offrendomi opportunità preziose. Sono felice che molti di loro abbiano intrapreso il percorso di studio della LIS, diventando professionisti nel loro ambito: interpreti LIS, assistenti alla comunicazione o semplicemente persone che hanno avuto la possibilità di conoscere e approfondire la LIS. Grazie per i quattro mesi di tirocinio presso il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) a Roma, durante i quali ho avuto il piacere di conoscere il grande ricercatore Saggio Sordo, Alessio Di Renzo, il personale tecnico Sordi Gabriele Gianfreda, Luca Lamano, Tommaso Lucioli e Barbara Pennacchi, oltre alla ricercatrice e tutor del soggetto ospitale, Olga Capirci, e molti altri ricercatori. Grazie all'ufficio inclusione, in particolare a Luigia, sempre disponibile per fornire supporto rapido in caso di necessità legate ai servizi di accessibilità, agli esami e a qualsiasi tipo di aiuto. Grazie ai tutor che mi hanno sostenuto nel percorso di studio in modi diversi. Soprattutto, un grazie alla tutor Valentina Ferreri per i molti anni di pazienza e dedizione. Il suo supporto studio è stato fondamentale e lo apprezzo profondamente. Desidero esprimere un sincero ringraziamento ai docenti Caia Gabriele, Mirko Pasquotto, Sala Rita, Chiara Branchini, Lara Mantovani, Cristina Spataro e Francesca Volpato per il prezioso contributo che hanno dato al mio percorso di studio, stimolandomi a migliorare e rafforzare la mia autostima. Non solo, ma anche un grande grazie ad Anna Cardinaletti, Laura Volpato, Pietro Rigo e Margherita Greco per il loro prezioso contributo. Un ringraziamento speciale va alla docente e relatrice della mia tesi, Rita Sala, per il suo costante supporto, i suggerimenti preziosi e la pazienza dimostrata nella revisione del mio lavoro.

Grazie, cari colleghi e amici del CGSI Veneto! Un ringraziamento speciale va a voi: vice presidente Marco Tobaldini, consigliera Ivana Rosanis, segreteria Ilda P. e la responsabile dei social media Esther Magna Gloriana. Avete svolto un lavoro

straordinario e vi ringrazio per il grande impegno e la dedizione. Questa esperienza mi ha arricchito enormemente, offrendomi preziose opportunità e permettendomi di partecipare a progetti stimolanti, idee innovative e un fantastico lavoro di squadra. È stato un percorso intenso, ricco di soddisfazioni e crescita. Il supporto, ma anche il viaggio di lavoro condiviso e l'esplorazione del lavoro hanno reso tutto ancora più significativo. Grazie anche al CGSI Nazionale per la disponibilità e l'aiuto per la mia tesi. Un sentito ringraziamento alla saggia Emanuela Arzà, presidente di ENS Veneto, e alla vivace Valentina Bonacci, vicepresidente di ENS Veneto. Il loro insegnamento è stato estremamente prezioso, mi hanno trasmesso valori fondamentali per il lavoro, la crescita professionale e la vita. Con grande dedizione, mi hanno guidato nel percorso, offrendo supporto, attenzione e cura. Il loro riconoscimento del valore e del benessere mio e dei giovani è stato significativo e profondamente apprezzato. Grazie anche a tutti gli altri per la collaborazione nel lavoro volontario. Grazie di cuore davvero a tutti!

Grazie ai miei alunni Sordi, Romeo e Gioia, conosciuti nell'ambito del progetto di sensibilizzazione alla LIS a scuola. È stata un'importante opportunità che ha arricchito la mia esperienza. Spero che crescano diventando punti di riferimento e modelli, e auguro loro un brillante avvenire.

Un sentito ringraziamento e un pensiero speciale al miglior Pagliaccio e caro amico, Denis Franchetto, con cui ho condiviso tante uscite, momenti imprevedibili e risate senza motivo, in un'esperienza di vita straordinaria e indimenticabile.

Un grande grazie ai miei amici e colleghi di lavoro, in particolare Marianna Perali, che, pur essendo molto severa sulla flessibilità, mi ha offerto preziose opportunità lavorative e progetti legati alla sensibilizzazione LIS nelle scuole, un impegno che resterà sempre significativo. Un ringraziamento speciale anche a Chiara Sipioni, sempre simpatica e piena di energia positiva.

Grazie alla comunità Sorda per aver partecipato al mio questionario di tesi, dando un contributo importante al CGSI.